GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDI 21 FEBBRAIO — NUM. 42

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 23 dicembre 1886:

A cavaliere:

Pranzataro Carmine, maggiore — 30 anni di servizio.
Merli Luigi, maggiore medico — 29 anni di servizio.
Andreis Costanzo, maggiore medico — 29 anni di servizio.
Simonetta Agostino, segretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra — 32 anni di servizio.
Cerretti Carlo, capitano — 29 anni di servizio.
Tuccari Emanuele, capitano — 30 anni di servizio.
Saladino Giovanni, capitano — 21 anni di servizio.
Galli Benvenuto, capitano commissario — 26 anni di servizio.
Meli Alpio, capitano di fanteria — 27 anni di servizio.
Mauri Edoardo, capitano di fanteria — 27 anni di servizio.
Frattola Augusto, capitano di fanteria — 28 anni di servizio.
Gozzi Dufroso, capitano di fanteria — 28 anni di servizio.
Pezzè Antonio, capitano di fanteria — 28 anni di servizio.
Borelli Marcello, capitano di fanteria — 28 anni di servizio.
Rambaldi Ettore, capitano di fanteria — 28 anni di servizio.
Amici Giuseppe, capitano di fanteria — 27 anni di servizio.
Piccoli Luigi, capitano — 28 anni di servizio.
Ferioli Ferdinando, capitano — 28 anni di servizio.
Censi Alessandro, capitano — 28 anni di servizio.
Consolini Andrea, capitano — 28 anni di servizio.
Faccini Carlo, capitano — 28 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4336** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 gennaio 1887, n. 4286 (Serie 3ª), che approvò lo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio 1886-87;

Visto il R. decreto 27 giugno 1884, n. 2492 (Serie 3ª), che stabilì il ruolo organico del Personale dell'Amministrazione centrale della Guerra;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il detto ruolo organico, in quanto riguarda gli ufficiali d'ordine, è stabilito nel modo seguente:

Ufficiali d'ordine	di 1ª classe	34	a L.	2200
Id.	di 2ª id.	39	a »	1800
Id.	di 3ª id.	61	a »	1500

Art. 2. Gli scrivani locali sono ridotti a n. 60 (stipendio medio L. 1173).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1887.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4323** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di San Michele Prazzo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Prazzo e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Michele Prazzo ha 278 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Michele Prazzo è separato dalla sezione elettorale di Prazzo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti 6 febbraio 1887:

Primerano cav. Domenico, tenente generale, comandante la divisione militare di Genova, trasferito al comando della divisione militare di Ancona.

Pittaluga cav Michelangelo, id., id. id. di Ancona, id. id. id. di Genova.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 3 febbraio 1887:

De Bacci cav. Giulio, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Vinaccia Ferdinando, capitano 76, collocato a riposo per sua domanda ed inscritto nella riserva.

Sanfelici Gaetano, id. 88, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

De Gregorio Gaetano, tenente comp. disciplina e stabilimenti mil. pena collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1887:

Pechenino Giovanni, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Rossi Ruggero, sottotenente 77, rivocato dall'impiego.

Cirello Guglielmo, id., aiutante maggiore in 1° distretto Vicenza, esonerato dalla carica e trasferto all'87 fanteria

Griseri Giacomo, id. id. id. Voghera, trasferito addetto Comando superiore distretti II Corpo d'armata.

Campesato Aurelio, id. 67 fanteria, id. distretto Vicenza e nominato aiutante maggiore in 1°.

Agliardi cav. Angelo, id. addetto Comando superiore distretti VIII Corpo d'armata, id. id. Lecce.

Ferrabini cav. Alessandro, id. id. id. II id., id. id. Como.

Gotti Leopoldo, id. 6 bersaglieri, id. addetto Comando superiore distretti VIII Corpo d'armata.

Bellabarba Angelo, id. 87 fanteria, id. distretto Voghera e nominato aiutante maggiore in 1°.

Sacco Pompeo, tenente 9, trasferito nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena.

Farina Ubaldo, id. 7 id. allievo del 1° corso della scuola di guerra, cessa d'essere comandato come sopra e rientra al proprio reggimento.

Regazzi Cesare, id. 11 bersaglieri id. id., id. id. id.

Guadagni Pilade, id. 44, trasferito distretto Chieti.

Nascimbene Marcello, id. 46 id., id. id. Siracusa.

Del Po Francesco, id. 89 id., id. id. Modena.

Spano Paolo, id 10 id., id. id. Caltanissetta.

Vallesi Vincenzo, id. 40 id., id. id. Palermo.

Marani Ulisse, id. distretto Modena, id. 49 fanteria.

Melucci Francesco, id. id. Siracusa, id. 18 id.

Pescara di Diano Alfredo, id. id. Caltanissetta, id. 76 id.

Arma d'artiglieria.

Costa-Zenoglio Rolando, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente del distretto di Genova ed assegnato al 14 artiglieria pel caso di mobilitazione.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 3 febbraio 1887:

Marcoaldi Giovanni, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Marcoaldi Giovanni, id. id. per riduzione di corpo, richiamato in servizio e destinato 3 genio.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1887:

Pascale Enrico, capitano regg. Foggia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Piola Caselli Antonio, tenente id. Piemonte Reale in aspettativa, richiamato in servizio nel regg. stesso.

Del Balzo Romualdo, id. id. Lodi, id. Napoli, id. id. regg. Padova.

I seguenti tenenti sono chiamati agli esami di avanzamento, di cui nell'Atto numero 189 del 1885, che incominceranno il 1° marzo prossimo in Pinerolo.

Quelli segnati con asterisco (*) dovranno subire soltanto l'esame di equitazione.

Si presenteranno alla scuola normale di cavalleria il 28 febbraio corrente.

Premoli Berardo, reggimento Montebello.

Sansone Giulio, id. Caserta.

* Spinola Agostino, id. Monferrato.

Lo Spoto Vincenzo, id. Caserta.

Palieri Consalvo, id. Guide.

Bellofatto Carmine, id. Novara.

Avallone Alfredo, id. Padova.

* Federzoni Alberto, id. Roma.

Masi Fausto, id. Montebello.
Magliano Francesco, id. Genova.
Angelini Fedele, id. Novara.
Ionas Alfredo, id. Pavova.
* Serra di Cardinale Augusto, id. Savoia.
Lazzoni Almo, reggimento Genova.
Della Martina Onofrio, comandato Ministero Guerra.
Tempesti Ferruccio, reggim. Saluzzo.
Bezzicheri Roberto, id. Roma.
Barbieri Luigi, id. Roma.
Lazzarini Cesare, id. Piacenza.
Bozzi Angelo, id. Novara.
Sanglust Di Teulada Vincenzo, id. Lucca.
Lucio Giovanni, id. Firenze.
Turinetti Di Priero Clemente, id. Firenze.
De Capitani D'Arzago Luigi, id. Caserta.
Galli Luigi, id. Monferrato.
Cassata Vincenzo, id. Caserta.
Veglio Giovanni, id. Caserta.

Si presenteranno alla Scuola predetta il 6 marzo prossimo:

Guzzardi Salvatore, scuola normale cavalleria.
Iannon Alessandro, reggimento Saluzzo.
Padovani Annibale, scuola normale cavalleria.
Nanissi Pietro, id. id.
Rizzotti Luigi, reggimento Caserta.
Mattone-Di Benevello Massimiliano, id. Piemonte Reale.
*Malingri Di Bagnolo Alessandro, id. Alessandria.
Marchetti Ferruccio, id. Saluzzo.
Drago Giuseppe, id. Milano.
Selvatico Estense Bertucci, id. Firenze.
Martelli Alfredo, id. Catania.
*Costa Reghini conte Carlo, id. Nizza.
Belleri Gio. Battista, scuola normale cavalleria.
Bobbio Giovanni, reggimento Novara.
Parrocchetti Costanzo, id. Genova.
Pironti Pasquale, id Lucca.
Pedrazzoli Ezechiele, id. Aosta.
Rossi Felice, deposito cavalli Scordia.
Cerillo Edoardo, reggimento Padova.
Focchessati Ferruccio, id. Piemonte Reale.
Raspo Giuseppe, id. Foggia.
Rossi Camillo, id. Aosta.
De Pinedo Giovanni, id. Montebello.
*Tarnassi Giovanni, id. Firenze.
Silva Luciano, id. Genova.
Corapi Giulio, id. Lucca.
Ricca di Castelvecchio Vittorio, id. Nizza.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 3 febbraio 1887:

Arrigoni cav. Ercole, capitano medico, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore medico.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1887:

Airasca cav. Michele, capitano di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva.
Calderoni Carlo, id. id, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva.
Bicchi Augusto, capitano contabile id, id. id. id.
Rocca Angelo, tenente di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, inscritto nella riserva col grado di capitano.
Berneri Francesco, id. id. id., id. id.

Con decreto Ministeriale del 6 febbraio 1887:

Sbarbaro Giuseppe, capitano genio, temporaneamente in servizio effettivo direz. genio Genova, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 6 febbraio 1887:

Baratelli Carlo, già sottufficiale, domiciliato a Cuneo, nominato sottotenente di complemento, ascritto alla milizia mobile del distretto di Cuneo ed assegnato al 5° artiglieria (treno) pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 20 gennaio 1887:

De Masellis Filippo, ufficiale di 2ª classe nell'amministrazione dell'orfanotrofio militare di Napoli, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. Decreto del 9 gennaio 1887:

Parodi Agostino, farmacista civile, nominato farmacista militare di 4ª classe e destinato ospedale militare Bologna.

Con R. decreto del 23 gennaio 1887:

Bolio Giorgio, farmacista 2ª classe ospedale militare Catanzaro, promosso farmacista di 1ª classe.
Boldrini Fedele, id. 3ª classe id. Salerno (infermeria presidiaria Nocera), id. id. 2ª id.
Gaspari Pio, id. 4ª classe id. Firenze, id. id. 3ª id.

Con decreto Ministeriale del 6 febbraio 1887.

Roda Gaetano, scrivano locale 1ª classe accademia militare, collocato in aspettativa per infermità.
Piovano Camillo, id. 1ª id. in aspettativa, richiamato in effettivo servizio alla farmacia centrale militare.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 84963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 360, al nome di Porchetto *Carolina* di Luigi, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porchetto *Battistina Carolina* di Luigi, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 6597, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano pel deposito del certificato numero 823356, della rendita di lire 15 in capo a Darce Michele fu Carlo, domiciliato a Monza, deposito fatto allo scopo che tale rendita fosse vincolata per cauzione di Minoja Costantino, quale ricevitore del Banco n. 191 del Lotto pobblico in Monza, con estensione all'operato di Chiesa Attilio fu Alessandro.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà consegnato il suddetto titolo al signor Darce Michele fu Carlo, senza obbligo di presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 18 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

SPECCHIO delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di gennaio 1887, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1886.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1887	1886	in aumento	in diminuzione
Alessandria	333,647 75	308,470 35	25,177 40	»
Ancona	115,514 90	101,952 45	13,562 45	»
Aquila	81,448 25	80,411 90	1,036 35	»
Arezzo	87,474 70	67,385 25	20,089 45	»
Ascoli Piceno	57,414 20	59,788 95	»	2,374 75
Avellino	65,539 50	65,046 65	492 85	»
Bari	314,287 45	322,213 10	»	7,925 65
Belluno	40,890 95	35,543 30	5,347 65	»
Benevento	34,227 85	25,825 70	8,402 15	»
Bergamo	229,425 80	205,890 05	23,535 75	»
Bologna	324,392 55	284,156 45	40,236 10	»
Brescia	273,810 85	220,224 75	53,586 10	»
Cagliari	196,817 75	199,594 30	»	2,776 55
Caltanissetta	94,658 50	81,026 »	13,632 50	»
Campobasso	72,608 90	74,397 »	»	1,788 10
Caserta	295,998 90	252,144 »	43,854 90	»
Catania	213,498 40	193,748 30	19,750 10	»
Catanzaro	113,626 75	94,532 05	19,094 70	»
Chieti	96,026 10	100,102 25	»	4,076 15
Como	223,897 10	202,314 20	21,582 90	»
Cosenza	115,027 70	102,798 65	12,229 05	»
Cremona	173,441 05	186,751 60	»	13,310 55
Cuneo	297,536 45	242,276 05	55,260 40	»
Ferrara	223,837 »	187,216 30	36,620 70	»
Firenze	684,094 95	444,725 30	239,369 65	»
Foggia	168,219 25	151,860 50	16,358 75	»
Forlì	126,506 55	123,456 75	3,049 80	»
Genova	709,444 45	601,393 67	108,050 78	»
Girgenti	110,563 60	104,813 50	5,750 10	»
Grosseto	81,986 50	64,517 60	17,468 90	»
Lecce	264,507 70	234,824 »	29,683 70	»
Livorno	158,707 10	128,544 05	30,163 05	»
Lucca	185,266 10	167,683 25	17,582 85	»
Macerata	78,361 95	65,641 15	12,720 80	»
Mantova	216,456 10	181,502 05	34,954 05	»
Massa Carrara	86,936 15	83,599 »	3,337 15	»
Messina	169,286 85	148,780 20	20,506 65	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1887	1886	in aumento	in diminuzione
Milano	812,587 95	695,585 85	117,002 10	»
Modena	173,032 »	155,115 35	17,916 65	»
Napoli	919,646 70	834,712 25	84,934 45	»
Novara	343,845 40	316,560 30	27,285 10	»
Padova	247,183 30	214,154 35	33,028 95	»
Palermo	258,977 20	255,049 25	3,927 95	»
Parma	161,897 45	122,387 90	39,509 55	»
Pavia	242,321 70	230,584 25	11,737 45	»
Perugia	218,153 35	186,838 35	31,315 »	»
Pesaro e Urbino	68,907 50	64,458 40	4,449 10	»
Piacenza	121,738 60	124,068 30	»	2,329 70
Pisa	239,895 10	199,747 80	40,147 30	»
Porto Maurizio	111,628 95	91,033 45	20,595 50	»
Potenza	90,632 50	109,353 50	»	18,721 »
Ravenna	151,209 90	140,440 30	10,769 60	»
Reggio Calabria	121,033 95	109,660 90	11,373 05	»
Reggio Emilia	111,778 70	101,053 10	10,725 60	»
Roma	875,603 70	746,665 68	128,938 02	»
Rovigo	167,095 60	145,258 20	21,837 40	»
Salerno	203,582 70	188,792 20	14,790 50	»
Sassari	114,729 75	102,717 50	12,012 25	»
Siena	95,677 60	76,190 10	19,487 50	»
Siracusa	123,552 70	116,740 90	6,811 80	»
Sondrio	23,029 90	23,249 60	»	219 70
Teramo	63,449 40	50,337 20	13,112 20	»
Torino	630,188 20	550,728 80	79,459 40	»
Trapani	98,189 25	70,102 50	28,086 75	»
Treviso	133,513 60	118,728 90	14,784 70	»
Udine	226,395 75	201,707 60	24,688 15	»
Venezia	334,264 20	313,245 20	21,019 »	»
Verona	239,329 15	235,654 75	3,674 40	»
Vicenza	138,488 25	123,527 45	14,960 80	»
TOTALE . . . L.	14,976,946 60	12,209,600 80	1,820,867 95	53,522 15
Vendite per l'estero e diverse nel Regno. L.	36,345 88	44,752 79	»	8,406 91
TOTALE generale . . . L.	15,013,292 48	13,254,353 59	1,820,867 95	61,929 06
Defalcasi la diminuzione . . . . »	»	»	61,929 06	»
Resta l'aumento . . . . »	»	»	1,758,938 89	
Prodotti dei mesi precedenti . . . . . »	95,443,759 20	88,783,061 95	6,660,697 25	
TOTALE generale complessivo . . . L.	110,457,051 68	102,037,415 54	8,419,636 14	

Roma, li 18 febbraio 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale del Materiale.

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di uffiziale ingegnere nel corpo del genio navale.*

Si previene il pubblico che, il giorno 17 maggio 1887, avranno principio in Roma presso il Ministero della Marina, ed innanzi a speciale commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel corpo del genio navale di due ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel R. esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

Questi posti saranno conferiti di diritto ai due concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità, nelle norme da seguirsi negli esami.

Il Ministero si riserba la facoltà di conferire la nomina di allievo ingegnere del corpo suddetto, grado militare che corrisponde a quello di sottotenente nel Regio esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2000 ai due concorrenti che avendo riportato i punti per l'idoneità seguano immediatamente in ordine di merito i due primi. Ma in nessun caso seguito il concorso e fatta la scelta per i due posti d'ingegnere di 2ª classe, ed eventualmente per i due di allievo ingegnere sarà tenuto conto degli altri concorrenti ancorchè essi sieno risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1° Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2° Avere ottenuta la laurea d'ingegnere in una delle Università o il diploma in uno degli istituti superiori d'insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottocapo macchinista nella Regia marina.

3° Non avere oltrepassato il 25° anno di età al 1° gennaio 1887;

4° Essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871 n. 393, sui matrimoni degli ufficiali;

5° Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato, se borghese, ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6° Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dar principio agli esami.

Gli aspiranti nelle dette condizioni dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredate dei documenti che provino il possesso dei necessari requisiti non più tardi del giorno 1° aprile 1887, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 4ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati, con lettera diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti esibiti.

Le norme e i programmi degli esami saranno inviati a coloro che desiderassero averli dietro domanda al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 4ª).

Roma addì 5 febbraio 1887.

3 *Il Ministro*: B. BRIN.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per esami e per titoli insieme, a cattedre di

Economia politica statistica e scienza della finanza;

Legislazione rurale ed elementi di diritto civile, commerciale e amministrativo,

che sono o possono farsi, col tempo, vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita; un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica; la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 31 maggio corrente anno.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano loro esser fatte le comunicazioni occorrenti, e di tutti i documenti che uniranno alla domanda stessa redigeranno speciale elenco.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnano, con grado di titolare o di reggente, in altri Istituti tecnici, o che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

I concorrenti nominati ad una delle cattedre anzidette riceveranno, nella misura indicata nella tabella *F* della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 26 dicembre 1877, lo stipendio corrispondente al grado e alla classe che sarà ad essi assegnata secondo il resultato del concorso sostenuto.

Le cattedre presentemente vacanti sono quelle di

Economia politica statistica e scienza finanziaria negli Istituti tecnici di Forlì e di Palermo.

Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica,
addì 12 febbraio 1887.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
SCARENZIO.

2

R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Avviso.

In esecuzione del regolamento, approvato con R. decreto 3 gennaio 1886, ed in conformità delle disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 30, 35, 38 e 40, avranno luogo in questo Istituto, nel mese di aprile del corrente anno, gli *Esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali* delle scuole tecniche e normali e *delle Lingue straniere* negli Istituti d'istruzione classica e tecnica.

Agli esami d'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere potranno essere ammessi anche coloro che, nati in Italia, abbiano fatti uno o più anni di studio all'estero, ed i cui titoli sieno dalla Commissione esaminatrice ritenuti equipollenti a quelli che occorrono per la ammissione ai corsi universitari.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 4, 5, 6 e 7 aprile prossimo venturo.

Con apposito avviso saranno indicati i giorni delle prove orali e delle lezioni.

Firenze, li 15 febbraio 1887.

1 *Il Sopraintendente:* CARLO ALFIERI DI SOSTEGNO.

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

IL PRIMO PRESIDENTE,

Visti gli articoli 107, 108, 109 e 154 del Regolamento approvato con Regio decreto del 10 dicembre 1882, n. 1103.

Vista l'autorizzazione straordinaria accordata dal Ministero con nota del 3 febbraio corrente divisione 6ª n. 1962|148;

Veduta la tabella annessa al Regio decreto del 7 giugno 1886.

Inteso il procuratore generale del Re,

Decreta:

1. È aperto il concorso a 14 posti di alunni gratuiti di Cancelleria vacanti nei seguenti Uffici giudiziarii di questo Distretto, cioè:

Napoli — Tribunale civile e correzionale,	num. 1	posto.
Id. Pretura S Ferdinando.	» 1	»
Id. » Avvocata.	» 1	»
Id. » Chiaia.	» 1	»
Id. » Vicaria.	» 1	»
Id. » Mercato.	» 1	»
Id. » S. Giuseppe	» 1	»
Id. 1ª Pretura urbana.	» 1	»
Castellammare — Pretura.	» 1	»
Portici — Pretura.	» 1	»
S. Mauro Forte — Pretura.	» 1	»
Lagonegro — Tribunale civile e correzionale.	» 1	»
Ariano — Tribunale civile e correzionale.	» 1	»
Airola — Pretura.	» 1	»
	14	

2. L'esame è in iscritto ed avrà luogo nei giorni 15 e 16 del prossimo venturo mese di aprile presso i Tribunali nella cui giurisdizione vacano i posti.

3. Le domande, scritte in carta da bollo da centesimi 60, dovranno essere presentate al presidente del Tribunale non più tardi del 31 marzo prossimo e corredate dei documenti necessarii a giustificare i requisiti prescritti dai n. 1 ad 8 dell'articolo 107 del detto regolamento.

Dato a Napoli addì 10 febbraio 1887.

Pel il Primo Presidente
CONCEZIO MUZJ.

L. Cangiullo: *V. Cancelliere Segretario.*

Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Bologna,

Visti gli articoli 107 e seguenti del regolamento 10 dicembre 1882;
Vista la tabella annessa al Regio decreto 7 giugno 1886;
Sentito il signor procuratore generale del Re:
È aperto il concorso a n. 11 posti di alunno gratuito nelle cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte di Appello cioè

Bologna, Corte d'Appello,	numero 2	posti.
Bologna, Pretura urbana	» 1	»
Ferrara, Tribunale civ. e corr.	» 2	»
Forlì, » »	» 1	»
Ravenna, » »	» 1	»
Faenza, Pretura	» 1	»
Forlì, »	» 1	»
Cesena, 1° Mandamento	» 1	»
Lugo, Pretura	» 1	»
Totale	N. 11	

Gli esami avranno luogo nei giorni di lunedì e mercoledì 28 e 30 prossimo mese di marzo presso i Tribunali civili e correzionali del distretto dal cui presidente saranno gli aspiranti rispettivamente ammessi all'esame stesso, ed innanzi ai comitati all'uopo stabiliti, sopra temi riflettenti.

a) Composizione italiana;

b) Aritmetica;

c) Nozioni elementari di procedura civile e penale;

d) Legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti per la parte concernente il servizio di cancelleria.

Quelli che vi concorreranno dovranno presentare non più tardi del quindici marzo suddetto al presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande scritte su carta da bollo da centesimi 60 corredandole dei seguenti documenti:

1° Di aver compiuto l'età di 18 anni e non superati i 30;

2° Di essere cittadino del Regno;

3° Di essere di sana costituzione fisica;

4° Di non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia, e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, non che per reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'articolo 847 del codice di procedura penale;

5° Di non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Di non essere in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7° Di aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica;

8° Di aver dato saggio di buona calligrafia.

Bologna 14 febbraio 1887.

Il Primo Presidente: DE LECTIS.

I. Regini: *Cancelliere.* 1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente viennese del *Times* scrive che, nella mancanza assoluta di notizie positive, il pubblico aspetta con ansietà tutte le parole rassicuranti che possono venirgli da persone altolocate.

Al pranzo che ebbe luogo qualche giorno addietro a Corte l'imperatore d'Austria-Ungheria disse: « Nella situazione europea non vi è assolutamente nulla che possa giustificare i timori di una guerra. Tuttavia ciascuno è inquieto e tutti giudicano che stia per succedere qualche cosa di grave. »

Al ballo polacco il principe imperiale disse: « Speriamo che la crisi attuale passerà senza produrre la guerra. Ma se succedesse altrimenti, noi faremo il nostro dovere. »

Da Vienna telegrafano al *Temps* che le proposte del ministro della guerra, che dovranno venire assoggettate alle delegazioni, sono pronte. La cifra del credito è più alta che dapprima non si fosse creduto. Essa ascende a circa 50 milioni di fiorini. Il ministro non presenterà alcuna esposizione di motivi, ma, in via confidenziale, darà delle spiegazioni alla Commissione.

Le proposte recate a Costantinopoli da sir Drummond Wolff, dice il *Temps*, sembravano indicare una modificazione nella politica del governo inglese riguardo all'Egitto. Questa modificazione sembra venire confermata da una notizia che pubblicano varii giornali di Londra e secondo la quale lord Salisbury avrebbe in mente di sopprimere l'anno prossimo la sovvenzione di 250 mila sterline che contribuisce l'Inghilterra per il mantenimento dell'esercito egiziano, od almeno di realizzare delle equivalenti economie nelle spese causate dall'occupazione.

Questo progetto, che non è accolto favorevolmente dallo *Standard* e dal *Times*, è dovuto, secondo le informazioni della *Pall Mall Gazette*, all'iniziativa del signor Goschen il quale sarebbe deciso di sopprimere gradatamente tutte le sovvenzioni che l'Inghilterra versa nel tesoro egiziano, di rifiutare i fondi necessari pel pagamento del *cou-*

pon e di provocare per tal modo, in virtù della Convenzione del 18 marzo 1885, una riunione della Conferenza internazionale, per dibattere nuovamente colle potenze i termini della questione egiziana. Il cancelliere dello Scacchiere è deciso, se l'Europa non consente a lasciare piena libertà d'azione all'Inghilterra in Egitto, di sbarazzarsi degli obblighi finanziarii che il governo ha assunto riguardo a questo paese.

La *Pall Mall Gazette* rammenta che il signor Goschen si è pronunciato ripetute volte, nei suoi discorsi, in favore di questa politica. Il 27 marzo 1885, esso ha dichiarato alla Camera dei Comuni che, se le potenze non volevano riconoscere la preponderanza dell'Inghilterra in Egitto, non sarebbe più equo che questa potenza assumesse essa sola tutte le responsabilità e tutti gli oneri. « Colla loro azione diplomatica, disse allora il signor Goschen, le potenze reclamano l'eguaglianza nei privilegi. Ebbene, abbiano allora anche l'eguaglianza nelle responsabilità, perchè il paese non vorrebbe continuare lungo tempo ad ammettere questa eguaglianza nei privilegi ed a sopportare solo i sacrifici che noi facciamo. »

Il signor Smith, il leader attuale dei conservatori alla Comera dei Comuni, si è pronunciato, in quella occasione, nello stesso senso, e la *Pall Mall Gazette* è certa che è la politica di questi due ministri che sir Drummond Wolf è stato incaricato di esporre alla Porta e, per mezzo di questa potenza, all'Europa.

Parlando dell'istesso argomento, l'*Indépendance belge* dice che le conseguenze della misura che intende di prendere l'Inghilterra relativamente ai sussidii pecuniarii che presta all'Egitto, potrebbe avere delle gravi conseguenze.

« Il governo del Cairo, scrive l'*Indépendance*, non accetta la decisione dell'Inghilterra e dichiara che sarebbe nell'impossibilità di mantenere il suo esercito sul piede attuale se l'Inghilterra non continua a prestargli il soccorso dei suoi capitali. Epperò esso ridurrà l'effettivo e richiamerà le sue truppe da Suakim e Wiadyhalfo, aprendo così le frontiere dell'Egitto ad un ritorno offensivo dei sudanesi, se il governo di Londra persiste nella sua risoluzione. Tale è il dilemma che si presenta all'Inghilterra. Del resto, non è impossibile che essa l'abbia provocato a bella posta per provare alle potenze che il suo intervento finanziario e, per conseguenza, il suo intervento militare in Egitto, continuano ad essere indispensabili. Senza dubbio, sir Drummond Wolff parla a Costantinopoli della neutralizzazione dell'Egitto e del richiamo prossimo delle truppe inglesi, ma non è questa la prima volta che si usa questa tattica. »

Il testo del manifesto diretto agli elettori dell'Alsazia-Lorena dal governatore principe di Hohenlohe è così concepito:

« Alsaziani-Lorenesi, le elezioni per il Parlamento tedesco avranno luogo il 21 febbraio. Nella mia qualità di fedele amico di questo paese, vi rivolgo con buoni intendimenti alcune poche parole.

« Voi sapete che il Parlamento fu sciolto perchè la maggioranza ha respinto la domanda del governo, il quale desiderava che l'aumento delle spese militari venisse accordato per un settennio.

« Il governo presentò tale domanda perchè, nel suo convincimento, l'impero tedesco sarà minacciato da una guerra non appena la parte bellicosa della nazione francese potrà supporre che le forze militari della Francia sieno superiori a quelle della Germania.

« Volete voi che l'Alsazia-Lorena si trovi nuovamente esposta agli orrori di una guerra?

« Le elezioni offrono a ciascuno di voi il modo di collaborare all'opera della pace.

« Voi contribuirete a schiarire la situazione, a calmare gli spiriti, ad assicurare la pace, eleggendo dei deputati che abbiano tendenze calme e concilianti, che accettino senza riserva il trattato di pace del 1871, e che accordino all'impero tedesco le risorse necessarie onde possedere in modo durevole un forte esercito.

« Se invece voi mandate al Parlamento dei fautori della protesta o dei deputati i quali, sotto futili ragioni, respingano le domande motivate che il governo fa nell'interresse della difesa dell'impero, voi avrete la vostra parte di responsabilità se la inquietudine non scema e se continuano a circolare voci estremamente nocive agli affari e se la pace si trova continuamente minacciata.

« In alcune circoscrizioni elettorali può avvenire che i fautori della pace e del tranquillo sviluppo delle istituzioni dell'Alsazia-Lorena, causa la pressione esercitata sopra di loro da quelli che li hanno diretti finora, non giungano, da oggi al giorno dello scrutinio, a intavolare delle candidature conformi alle loro opinioni. In tale caso voi potrete esprimere queste opinioni vostre, deponendo nelle urne dei bollettini bianchi. Nel qual modo si potranno conoscere i sentimenti del paese.

« Ancora una volta; pensate al vostro amore per la patria vostra, l'Alsazia-Lorena. Sappiate che l'annessione di questi antichi territori tedeschi alla Germania è irrevocabile. Essa non potrà cessare che ove cessi l'impero di Germania. E durante queste giornate decisive dell'impero, non ascoltate che le voci della vostra coscienza, della vostra ragione, del vostro amore per il suolo natale, per le vostre famiglie, per i vostri beni. »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, accennando a certe pubblicazioni del partito della opposizione nelle quali si pretende che il governo abbia intenzione di introdurre dei monopolii, di cambiare il servizio militare di tre anni in servizio di sette anni, di sopprimere il suffragio universale, cioè la costituzione, fa sapere che il cancelliere ha ricevuto da un patriota oldemburghese un foglio progressista di questa specie e che egli ha mandato al mittente una lettera nella quale è detto:

« Il giornale che mi avete spedito contiene una fitta di bugie. Ma non ve n'ha alcuna che non sia divulgata dai nemici dell'impero coalizzati in tutte le circoscrizioni elettorali. « L'avvelenamento politico delle fontane » è, come si sa, l'accusa tradizionale e sistematica dei partiti avversarii contro il governo.

« Il foglio non contiene che una sola asserzione vera, che il governo cioè manterrà anche in seguito la legge contro i socialisti. Tutto il rimanente di ciò che è contenuto nell'appello agli elettori circa le intenzioni del governo, non è che bugia insipida e frivola, e se vi sono elettori i quali credano a queste calunnie contro il governo, il cancelliere lo deplora, ma non può farvi nulla.

« Egli non ha a sua disposizione alcun mezzo per impedire agli avversarii di mentire nè di garantire gli elettori, i quali credono il governo dell'imperatore capace di malfare, nè contro gli ingannatori privi di coscienza. »

Ad Atene, come fu già annunziato per telegrafo, fu aperta solennemente la nuova Camera greca. Il discorso del trono che è stato letto in questa occasione ringraziò la nazione delle prove di lealtà che ha date in occasione della maggiorennità del principe ereditario e constata che le relazioni della Grecia colle potenze straniere, essendo ridivenute normali, la Camera potrà intraprendere con calma la riorganizzazione dell'amministrazione interna del paese, ed in particolare quella delle finanze.

« La nazione, dice il discorso, ha mostrato nelle elezioni che è pronta ad ogni sacrificio per far fronte agli impegni del Tesoro, e degli studii coscienziosi hanno provato che le nuove imposte, che sono indispensabili, non costituiranno un peso insopportabile per i contribuenti. Il governo, impegnandosi di fare le più rigorose economie nelle spese d'amministrazione, si studierà di sviluppare le forze produttive della nazione, migliorando specialmente le vie di comunicazione, e di organizzare su nuove basi la flotta e l'esercito. L'approvazione delle varie misure che il governo verrà proponendo, dice in fine il discorso, permetterà di mantenere intatta la buona rinomanza finanziaria della Grecia, di agevolare il progresso della nazione e di preservare il prestigio dell'ellenismo. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

GIBILTERRA, 17. — Oggi ha proseguito per New-York il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana.

HAVRE, 18. — Il vapore inglese *British Queen* abbordò ed affondò il rimorchiatore francese *Abeille*.

MONTEVIDEO, 17. — È partito per Genova il piroscafo *Sud-America*, della linea *La Veloce*.

VIENNA, 18. — Contrariamente alle voci segnalate da Costantinopoli circa un nuovo progetto della Russia di occupare militarmente la Bulgaria, la *Politische Correspondenz* dichiara poter assicurare che nei circoli competenti di Vienna s'ignora tale intenzione della Russia.

SAN VINCENZO (Capo Verde), 17. — Ieri sera proseguì per Genova il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana.

PENANG, 17. — Stamane ha proseguito per Bombay il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana.

CAIRO, 19. — L'accordo concernente la corvata non si è verificato, perchè l'Inghilterra ha rifiutato alla Cassa del Debito pubblico i mezzi per controllare l'impiego dei fondi assegnati al riscatto della corvata.

CAIRO, 20. — Il governo egiziano, avendo annullato la sua decisione di chiamare le persone soggette alla corvata, prende misure per far eseguire i lavori, pagando i lavoratori.

BUCAREST, 20. — È smentito che Hitrovo, ministro di Russia, abbia consegnato al governo rumeno una Nota, a tenore della quale la Russia non potrebbe ammettere se non che la neutralità non armata della Rumenia, ed avrebbe quindi domandato il suo disarmo.

LONDRA, 20. — Corre voce che lord Randoph Churchill rientrerebbe nel gabinetto e vi accetterebbe il posto di segretario per l'India in luogo di Cross, che si dimetterebbe volontariamente.

Si telegrafa da Bombay:

« Secondo informazioni attinte a fonte indigena, alcuni ufficiali russi, accompagnati da ufficiali del Kan di Bokara e da soldati, furono veduti nelle vicinanze di Kulfat mentre levavano piani per costruire un ponte sullo Amu-Daria. Si teme, nell'Afghanistan, un movimento in avanti dei russi. »

CAIRO, 20. — Un decreto del kedive istituisce un'alta Corte speciale che giudicherà, all'infuori della legge, i capi delle amministrazioni, i funzionari, i ministri colpevoli di aver oltrepassato le previsioni del bilancio, di aver ordinato storni, e generalmente di avere preso misure contrarie alle leggi e regolamenti.

NEW-YORK, 20. — Il *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri pel Mediterraneo.

AREZZO, 20. — Il sindaco colla Giunta comunale, le Società cittadine colle rispettive bandiere, l'ufficialità e numerosa popolazione, acclamarono alla stazione le compagnie degli alpini dirette in Africa.

MADRID, 20. — Si telegrafa ufficialmente da Manilla:

« Utto è stata presa dopo accanita resistenza. Utto venne incendiata, come pure furono incendiate molte case situate sulla riva sinistra del Rio grande.

« Le perdite degli spagnuoli sono relativamente piccole. »

MOZAMBICO, 20. — Il governatore è partito per occupare Tungi. Egli fece sequestrare un vapore carico di materiale da guerra, inviato a Tungi dal Sultano di Zanzibar.

Il vapore è arrivato a Mozambico.

I portoghesi se ne servono come trasporto.

PARIGI, 20. — Fu oggi tenuto un meeting al *Cirque d'Été* sotto la presidenza del deputato Delaforge per protestare contro i diritti d'entrata sui grani stranieri. Esso riuscì numerosissimo.

Gli oratori a favore della soppressione furono applauditi.

Un oratore protezionista non potè terminare il suo discorso.

Fu votata a grande maggioranza una mozione a favore dell'abolizione di tali diritti.

VARNA, 20. — Si ha da Costantinopoli:

« Avendo l'ambasciatore russo, Nelidoff, opposto il veto all'ultimo progetto turco, come troppo favorevole alla Bulgaria, la Porta cerca ora una nuova combinazione che si avvicini maggiormente alle vedute della Russia.

« I negoziati per la questione dell'Egitto sono stazionari. A Palazzo si fa viva opposizione al progetto di sir H. Drummond-Volff. Si fanno anzi correre voce che i negoziati non continuerebbero. »

BESSÉGES, 20. — Nella scorsa notte furono affissi manifesti rivoluzionari, contenenti minaccie di morte contro i preti, i borghesi ed i banchieri.

DURBAN, 20. — L'autorità inglese fu estesa sullo Zululand Orientale. I Zulu approvano tale atto.

GERUSALEMME, 20. — S. A. R. il Principe di Napoli è partito per Damasco, via di Nazaret e Tiberiade.

NOTIZIE VARIE

Decessi. — A Verona, la notte del 14 corrente moriva il generale Dho ex-comandante della divisione di Brescia da tre mesi in posizione ausiliaria per motivi di salute.

Nativo di Dronero, prese parte a tutte le campagne; ebbe tre medaglie al valore, la Croce di Savoia, grand'ufficiale di questa e della Corona d'Italia e dei Santi Maurizio e Lazzaro.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 febbraio 1887.

In Europa pressione aumentata all'occidente, alquanto bassa sulla Transilvania ed al nord e molto irregolare.

Valenzia 772; Leopali 753.

In Italia, nelle 24 ore, barometro alquanto disceso al nord, salito al sud.

Qualche leggera nevicata sul versante adriatico.

Venti settentrionali generalmente freschi.

Minime temperature bassissime.

Stamani cielo generalmente sereno sul versante adriatico.

Venti abbastanza forti di levante sulla costa occidentale sicula, settentrionali deboli a freschi altrove.

Temperatura sotto zero al nord e centro.

Barometro a 762 mm. sulle isole, poco diverso da 765 sul continente.

Mare molto agitato lungo la costa occidentale sicula.

Probabilità:

Venti freschi intorno al levante sulla Sicilia, deboli a freschi specialmente settentrionali altrove.

Cielo nuvoloso con pioggie o nevi.

Temperatura in aumento.

Ancora gelate sull'Italia superiore.

Roma, 20 febbraio 1887.

Alte pressioni golfo Guascogna (768) e presso Mosca (768). Depressione Polonia austriaca (753); golfo di Genova (761).

Italia barometro: Alpi 764, Calabria 764, Palermo 762. Ieri neve poca alta Italia ovest, pioggiarelle Liguria, Sicilia.

Stamane coperto nord e Sicilia, sereno altrove.

Dominio venti deboli moderati settentrionali.

Termometro rialzato.

Stamane ancora sotto zero alta Italia.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti settentrionali estremo nord, deboli interno al levante altrove.

Cielo vario con qualche pioggiarella golfo Genova e Sicilia.

Ancora geli e brine al nord e stazioni elevate.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	— 7,3	— 11,6
Domodossola	sereno	—	0,5	— 8,0
Milano	3/4 coperto	—	— 0,6	— 6,2
Verona	coperto	—	2,0	— 4,1
Venezia	1/4 coperto	calmo	— 0,2	— 5,0
Torino	sereno	—	— 1,4	— 8,7
Alessandria	3/4 coperto	—	— 0,6	— 7,4
Parma	sereno	—	0,7	— 5,7
Modena	sereno	—	1,7	— 4,6
Genova	coperto	calmo	2,7	1,0
Forlì	sereno	—	0,0	— 7,0
Pesaro	sereno	calmo	0,5	— 6,7
Porto Maurizio	coperto	calmo	3,6	— 0,6
Firenze	1/4 coperto	—	1,2	— 6,8
Urbino	sereno	—	— 2,6	— 7,0
Ancona	sereno	calmo	1,2	— 3,7
Livorno	3/4 coperto	calmo	3,5	— 3,9
Perugia	sereno	—	— 2,8	— 7,8
Camerino	sereno	—	— 4,0	— 9,5
Portoferraio	coperto	legg. mosso	5,2	1,0
Chieti	sereno	—	— 1,2	— 8,4
Aquila	sereno	—	— 1,5	— 9,5
Roma	1/2 coperto	—	3,2	— 4,0
Agnone	sereno	—	— 3,9	— 9,5
Foggia	sereno	—	— 0,4	— 5,8
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	2,0	— 2,0
Napoli	sereno	calmo	4,3	— 1,7
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	— 4,6	— 9,0
Lecce	sereno	—	5,4	— 1,2
Cosenza	nevica	—	9,2	3,0
Cagliari	coperto	calmo	12,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	10,2	7,3
Palermo	3/4 coperto	calmo	13,7	0,0
Catania	coperto	molto agitato	13,2	7,8
Caltanissetta	coperto	—	7,5	0,8
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	13,2	9,6
Siracusa	piovoso	molto agitato	13,3	9,0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 19 FEBBRAIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 763,5.

Termometro centigrado . { Massimo = 7°,4 ; Minimo = 4,0 sotto lo zero

Umidità media del giorno . { Relativa = 59 ; Assoluta = 3,45

Vento dominante: debolissimo o calma.
Stato del cielo: alquanto nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	— 1,0	— 11,3
Domodossola	1/2 coperto	—	2,0	— 5,5
Milano	coperto	—	— 0,2	— 5,8
Verona	coperto	—	3,2	— 1,2
Venezia	3/4 coperto	calmo	2,0	— 3,5
Torino	nebbioso	—	— 0,7	— 4,4
Alessandria	nevica	—	0,5	— 1,8
Parma	coperto	—	2,7	— 4,4
Modena	nebbioso	—	3,3	— 3,6
Genova	piovoso	legg. mosso	6,7	3,5
Forlì	3/4 coperto	—	2,0	— 7,4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	2,7	— 5,3
Porto Maurizio	coperto	calmo	11,0	2,7
Firenze	nebbioso	—	5,5	— 3,3
Urbino	3/4 coperto	—	0,5	— 5,3
Ancona	sereno	calmo	4,3	— 1,7
Livorno	coperto	mosso	7,5	0,9
Perugia	1/4 coperto	—	3,3	— 3,2
Camerino	1/4 coperto	—	0,9	— 4,1
Portoferraio	coperto	legg. mosso	8,7	4,0
Chieti	sereno	—	2,8	— 5,8
Aquila	sereno	—	2,2	— 5,6
Roma	sereno	—	7,4	— 2,7
Agnone	sereno	—	3,3	— 6,2
Foggia	sereno	—	5,9	— 3,2
Bari	sereno	calmo	5,0	— 2,0
Napoli	1/4 coperto	calmo	6,8	1,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	0,5	— 6,5
Lecce	sereno	—	5,2	— 1,0
Cosenza	1/2 coperto	—	8,6	2,6
Cagliari	3/4 coperto	calmo	10,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	10,0	7,3
Palermo	coperto	calmo	13,5	0,6
Catania	coperto	agitato	10,0	6,6
Caltanissetta	coperto	—	6,0	0,9
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	13,4	9,2
Siracusa	coperto	agitato	10,5	7,5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 20 FEBBRAIO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 762,2

Termometro centigrado . { Massimo = 9,3 ; Minimo = 2,7 sotto lo zero

Umidità media del giorno . { Relativa = 59 ; Assoluta = 4,05

Vento dominante: debole variabile.
Stato del cielo: poche nubi.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 19 febbraio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 10	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	95 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	95 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	95 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	495 ½
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	496 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	745 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	570 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1190 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	1005 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	»
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	975 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	1750 »	1750 »	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	345 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	370 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	295 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	329 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 25
	Parigi	*chèques*	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 46
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — 25 Febbraio
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione. . . . . 28 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. Cavaceppi.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 96 fine corr.
Az. Banca Generale 680, 685, 686 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 745, 760 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1766 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2070 fine corr.
Az. Soc. Italª. per Cond. d'acqua 555, 570 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1158, 1165, 1168, 1172, 1173 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 325 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 febbraio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 95 341.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 171.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 333.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 050.

V. Trocchi, *Presidente*.

N. 3.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

AVVISO D'ASTA

per la provvista di frumento occorrente al Panificio militare di GENOVA.

Si notifica che nel giorno 28 febbraio 1887, alle ore 10 antimerid., avrà luogo, presso questa Direzione, strada al Dazio Vecchio, num. 41, piano 2°, avanti al signor direttore, un pubblico incanto unico e definitivo per la provvista suddetta:

N. d'ordine	INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità	Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto Quint.	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
1	Pan. mil. di Genova Quint.	7000	70	100	5	120

Tempo utile per le consegne e modo del pagamento — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario ha ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, coll'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata, completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

In questo incanto unico e definitivo si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Il frumento dovrà essere nazionale, del peso non inferiore a chilogrammi 76 per ogni ettolitro e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al rispettivo campione appositamente stabilito a base d'asta e visibile presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma a) e 90 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 maggio 1885, num. 3074, a favore di colui che avrà offerto un prezzo, per quintale, maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito dalla scheda segreta del Ministero della Guerra.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Piacenza, Parma, Pavia, Genova, Porto Maurizio ed in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma di lire 120 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Piacenza, di posta, ed altre relative sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Piacenza, addì 18 febbraio 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONGIORNI.

4374

(2ª *pubblicazione*)

BANCA DI VERCELLI

SOCIETA' ANONIMA IN VERCELLI

Capitale 3 milioni — Versate lire 1,400,000

con succursali in PALLANZA - IVREA - CHIVASSO - OLEGGIO - AOSTA TRINO - GATTINARA.

Per deliberazione del Consiglio generale di amministrazione, gli azionisti della Banca di Vercelli sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 6 marzo 1887, ad un'ora pomer., nel locale della Banca stessa (Via S. Anna, 15, piano primo).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1886 ed approvazione del relativo conto consuntivo;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina di sei amministratori e di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1887.

Secondo il disposto dell'art. 38 dello statuto, gli azionisti dovranno depositare le azioni colla decorrenza in corso, accompagnate da relativa distinta numerica dei titoli, debitamente firmata dal presentatore, non più tardi del giorno 2 marzo 1887; come infra:

A Vercelli presso la Sede della Banca.

A Pallanza - Ivrea - Chivasso - Oleggio - Aosta - Trino - Gattinara presso le Succursali della Banca.

A Milano presso i signori Donati Iarach & C.

A Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

Vercelli, 8 febbraio 1887.

Pel Consiglio generale d'amministrazione
Il Presidente: L. BORGOGNA.

4128

COMUNE DI CANINO

Avviso d'asta per vendita di taglio di bosco.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno due del prossimo marzo, stante la decretata abbreviazione dei termini, in questa sala comunale, innanzi il sindaco, o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta pubblica per la vendita al maggiore e miglior offerente del taglio in alcuni appezzamenti del bosco comunale detto de' *Buoi*, della quantità superficiale di ettari 69,51,7, secondole in dicazioni contenute nella perizia redatta dall'ingegnere agronomo signor Cipolletti Francesco.

Il prezzo d'incanto è fissato in lire 14,161 70.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine e colle norme stabilite nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte in aumento non saranno inferiori a lire 20 ciascuna.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito dovranno depositare preventivamente nella Cassa comunale lire 60 a garanzia dell'offerta; alla stipulazione del contratto vincoleranno a titolo di cauzione definitiva un capitale di lire 3000.

Quest'ultimo deposito sarà eseguito o in moneta corrente o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate al prezzo corrente di Borsa.

Gli interessi legali o la riscossione dei relativi cuponi andranno a vantaggio del depositante.

La perizia ed il capitolato d'oneri sono ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il taglio e la lavorazione del legname dovranno essere ultimati, e i prodotti del taglio completamente asportati non più tardi del 15 agosto 1887.

Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo che risulterà dal primo incanto va a scadere col giorno 8 marzo succ., alle ore ant. dieci precise.

Tutte le spese inerenti agli atti d'asta e contratto sono a carico dell'aggiudicatario e saranno prelevate dal deposito d'asta.

Canino, 19 febbraio 1887.

Il SINDACO.

Il Segretario: C. MAGNI.

4363

Comune di Fabbrica di Roma

Avviso d'asta per secondo esperimento con abbreviazione di termini decretata dal pubblico Consiglio.

Per mancanza di offerenti è riuscito, nel giorno di oggi 16 febbraio, deserto il pubblico incanto per lo

Appalto dei lavori di riattamento e riduzione del fabbricato ad uso scuole elementari maschili di proprietà comunale, vocabolo il Borgo.

Si fa quindi noto che alle ore 11 antim. del giorno 23 corrente febbraio in una delle sale del municipio, ed alla presenza del signor sindaco, o di chi ne fa le veci, si procederà ad un secondo esperimento per l'appalto suddetto, quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 7554 17. Le prime due offerte in ribasso non potranno essere inferiori alle lire trenta.

L'incanto seguirà col metodo delle candele vergini a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'appalto sarà vincolato alla osservanza del capitolato generale e speciale.

I concorrenti all'asta dovranno produrre l'attestato di un ingegnere, col quale si assicuri che l'aspirante ha le condizioni e la capacità necessaria per l'eseguimento e la esecuzione dei lavori di cui sopra, fare un deposito di lire 1000 a titolo spese.

L'aggiudicazione sarà soggetta alle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del seguito deliberamento.

Nel presente avviso s'intende trascritto letteralmente quello in data 30 gennaio 1887, n. 100.

Il termine per presentare le offerte vigesimali scade il giorno due del prossimo futuro mese di marzo alle ore 11 ant.

Li 16 febbraio 1887.

4351 Il Segretario comunale: FAMIANO CAPOTONDI.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

SOCIETÀ ANONIMA

autorizzata coi Reali decreti 29 luglio 1868 e 11 giugno 1870.

SEDE SOCIALE IN NAPOLI — *Via Roma* (già Toledo) *n. 55.*

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 28 febbraio corrente alle ore 11 antimeridiane, nella sede sopra indicata, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio centrale di amministrazione sulla gestione a tutto il 1886.
2. Discussione sulla relazione medesima.
3. Approvazione dei bilanci.
4. Dividendo da pagarsi agli azionisti del nuovo bilancio.
5. Surrogazione degli amministratori che escono d'ufficio.
6. Nomina dei sindaci.
7. Modifiche allo statuto.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti che, tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, avranno fatto deposito dei rispettivi titoli di azioni (come prescrive l'art. 78 dello statuto) eseguito nella Cassa sociale di Napoli.

Napoli, 7 febbraio 1887.

3982 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA della Ferrovia POGGIBONSI-COLLE VAL D'ELSA

Gli azionisti della Società Anonima della Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 28 marzo prossimo venturo, alle ore 12 nella sede della Società, piazza Belgioioso, 2, col seguento

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione, gestione 1886.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio, esercizio 1886.
4. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione scadenti per anzianità, e di altro in sostituzione del signor avvocato Augusto Setti, dimissionario.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e dei due supplenti per l'esercizio 1887.

A norma dell'art. 16 dello statuto, i possessori delle azioni sono invitati a farne deposito presso la sede sociale, piazza Belgioioso, 2, entro il giorno 18 marzo p. v.

Milano, 16 febbraio 1887.

4369 Il Presidente: VITTORIO FINZI.

Banca Italiana di depositi e conti correnti in liquidazione

ROMA

Si avvertono i signori azionisti che, a partire dal giorno 25 corrente, avrà luogo un riparto di lire 125 per ogni azione, a saldo del capitale versato sulle medesime, contro presentazione dei titoli per la relativa annotazione.

L'operazione si effettuerà presso la Banca stessa (via Nazionale, 114), o presso la Banca Provinciale in Genova, da essa incaricata.

Roma, 15 febbraio 1887.

I Liquidatori
EMILIO NIZZOLA.
4371 PAOLO TOGNOLA.

MUNICIPIO DI PETINA

Avviso d'Asta

Si fa noto che nel dì dieci marzo p. v. alle ore 12 meridiane nella sala di questa segreteria comunale, dinanzi al signor sindaco, o di chi per esso, avrà luogo ad estinzione di candela il pubblico incanto per la costruzione della strada obbligatoria Carpineto-Stazione e varianti, della lunghezza di metri 8179 78, che partendo dalla Nazionale delle Calabrie, passa per la stazione ed arriva in questo comune di Petina, pel prezzo a base d'asta di lire ottantacinquemila.

Per essere ammessi a licitare i concorrenti dovranno produrre il certificato di idoneità e la bolletta costatante il deposito di lire 4000 presso la Tesoreria comunale a titolo di cauzione provvisoria.

I lavori dovranno essere eseguiti a tutta regola d'arte nel termine di anni tre dal verbale di consegna, secondo la designazione stabilita nel capitolato, ed il prezzo d'appalto sarà pagato nei modi risultanti dal capitolato anzidetto, per una metà da quest'Amministrazione comunale, per una quarta parte dalla provincia, e per una quarta parte dallo Stato a titolo di sussidio.

Le spese tutte pel procedimento d'asta, registro, contratto, copie ed altro relativo cedono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, è di giorni quindici decorrendi dalla data del nuovo avviso.

Il capitolato d'appalto e progetto relativo sono visibili in questo ufficio di segreteria nelle ore d'ufficio di tutti i giorni.

Petina, 16 febbraio 1887.

4325 Il Segretario comunale: G. TROTTA.

Provincia di Reggio Calabria — Circondario di Reggio Calabria

COMUNE DI GALLICO

Avviso d'Asta — Appalto delle opere e delle provviste occorrenti per la costruzione di una strada-argine lungo la sponda sinistra del torrente S. Biagio, della lunghezza di metri 1169, tra l'innesto colla antica strada provinciale al sito detto Rovere del Su-Carlo e la rampa Fondaconovo all'estremo dell'abitato di Gallico Superiore, per l'importo di lire 80,350 40.

L'appalto comprenderà una parte dei lavori proposti per lire 92,350 40 col progetto redatto in data 20 dicembre 1885, debitamente approvato, dal quale saranno escluse soltanto le opere necessarie per chiudere le rotte avvenute nel 20 ottobre 1880, per l'importo lordo di lire 12,000, già precedentemente appaltate, e da eseguirsi nel modo e nei siti che saranno indicati dal direttore dei lavori e della Giunta comunale.

L'aggiudicazione sarà fatta col metodo dei partiti segreti, escluso ogni altro modo, ed avrà luogo nel giorno 6 del mese di marzo 1887, innanzi al sindaco del comune di Gallico, ed il termine utile resta fissato improrogabilmente fino alle ore 12 meridiane, contate col tempo medio di Roma, il quale sarà indicato da un orologio che verrà espressamente messo nella sala comunale a ciò destinata. Però l'appalto non sarà definitivo se non dopo che il Consiglio comunale avrà accettato l'offerta ai sensi dell'articolo 16 del capitolato speciale di appalto.

Oltre quanto è prescritto nei relativi capitolati generale e speciale, dovranno i concorrenti all'asta depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 4020, uguale ad un ventesimo dell'importo dei lavori.

La cauzione definitiva dovrà corrispondere al decimo dell'importo netto dei lavori appaltati.

Il deliberatario, nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione, dovrà stipulare il relativo contratto.

Tutte le spese inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Gallico, 12 febbraio 1887.

4347 Il Sindaco: DOM. TRAPANI LOMBARDO.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 18
di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso d'Asta

per l'appalto dell'impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del XI° Corpo d'Armata (Bari) Divisioni militari di Bari e Catanzaro.

Si notifica che nel giorno 7 del mese di marzo 1887 p. v., alle ore 2 pomeridiane, si procederà presso questa Direzione (Piazza S. Carlo a'Catinari, numero 117, piano 2°), avanti al signor direttore, nei modi prescritti dal titolo 2° del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, per l'Amministrazione e la Contabilità generale dello Stato, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto dell'impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del XI° Corpo d'Armata (Bari) comprendente le Divisioni Militari di Bari e Catanzaro.

L'impresa avrà la durata di un novennio, dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1896.

L'impresa stessa sarà retta dai capitoli d'oneri per il servizio del casermaggio militare e del combustibile (edizione 1886) e relative varianti, e dai capitoli speciali per questo appalto, in data 16 febbraio 1887, che faranno poi parte integrale del contratto e che sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Il servizio della fornitura si può calcolare, salvo circostanze impreveduto, in ragione di lire 188,000 (centottantottomila) annue.

Prezzi d'incanto.

L'incanto sarà aperto sui prezzi sottosegnati, ai quali dovrà essere fatto dagli offerenti un ribasso unico e complessivo.

Per ogni giornata di letto da truppa con materasso (compresa la paglia per quello a cavalletto), lire 0 040.

Per ogni giornata di letto da truppa senza materasso (compresa la paglia per quello a cavalletto), lire 0 035.

Per ogni giornata di letto da ospedale con materasso (compresa la paglia), lire 0 090.

Per ogni giornata di letto da ospedale senza materasso (compresa la paglia), lire 0 080.

Per ogni giornata di letto da ufficiale (compreso le foglie), lire 0 135.

Per ogni giornata di cappotto da sentinella in distribuzione, lire 0 030.

Per ogni giornata di mobilio per corpi di guardia da ufficiali, lire 0 150.

Per ogni giornata del mobilio ora detto quando è proprietà del fornitore, lire 0 200.

Per ogni giornata di mobili ed arnesi di corpo di guardia con sola truppa, lire 0 050.

Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia ai quali, oltre le secchie, vengono somministrati gli utensili da pozzo, lire 0 100.

Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo, lire 0 150.

Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a piedi, lire 0 100.

Per ogni giornata di mobilio per camera da ufficiale (compreso il letto), lire 0 200.

Per ogni giornata di fodera da pagliariccio distribuita isolatamente, lire 0 010.

Per ogni giornata di fusto-branda e relativo porta materasso, tutto compreso, distribuito isolatamente, lire 0 010.

Per ogni giornata di materasso distribuito isolatamente, lire 0 015.

Per ogni giornata di lenzuolo distribuito isolatamente, lire 0 010.

Per ogni giornata di capezzale distribuito isolatamente, lire 0 002.

Per ogni giornata di 2ª coperta e di coperta d'estate, lire 0 010.

Per ogni giornata di coperta di lana distribuita isolatamente, lire 0 020.

Per ogni liscivamento straordinario di lenzuolo, di fodera di pagliericcio, di fodera di materasso e di porta materasso ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale), lire 0 050.

Per ogni liscivamento straordinario di capezzale ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale), lire 0 010.

Per ogni spurgatura di coperta di lana ordinata dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale), lire 0 200.

Per ogni giornata di lenzuola per bagni a doccia e lavacri in quartiere, lire 0 010.

Per ogni giornata di lenzuolo per bagnature estive, lire 0 005.

Per spurgatura di ogni chilogramma di lana ordinata dall'Amministrazione (compresa l'indennità per il rifacimento dell'oggetto imbottito), lire 0 050.

Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari (quando siano di proprietà del fornitore), lire 0 020.

Per ogni giornata di lampione a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari (quando siano di proprietà del fornitore), lire 0 030.

Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio d'accampamento, d'accantonamento od in eccedenza agli assegni, lire 0 006.

Per ogni giornata di una panca da camerata per servizio d'accampamento, d'accantonamento od in eccedenza agli assegni, lire 0 002.

Per manutenzione o distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della Guerra o di scuole reggimentali (Art. 38 dei capitoli d'oneri); al giorno, e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna, lire 0 030.

Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (Art. 38 dei capitoli d'oneri); al giorno e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante nei processi verbali di consegna, lire 0 020.

Per ogni miriagramma di paglia straordinaria, lire 0 600.
Idem di legna, lire 0 320.
Idem di fascine, lire 0 320.
Idem di coke, lire 0 550.
Idem di carbone vegetale, lire 0 800.
Idem di brace o carbonella, lire 0 700.

Per ogni chilogramma di candele steariche, lire 2 400.

Per ogni litro d'olio d'oliva, lire 1 200.
Idem di petrolio, lire 0 650.

Le singole offerte dovranno perciò segnare un ribasso di un tanto per cento sui prezzi di base dell'asta, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che, nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi suddetti un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo del sig. Presidente, la quale verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno rimettere una ricevuta comprovante di aver depositato in una Tesoreria provinciale del Regno, secondo le disposizioni vigenti, la somma stabilita dal Ministero della Guerra a cauzione provvisoria di lire duecentomila in numerario od in titoli del Debito pubblico al portatore, o come tali considerati dallo Stato, ragguagliati al valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

La cauzione definitiva dell'Impresa, sarà poi ragguagliata al 25 per cento dell'ammontare della dotazione in materiale che le verrà data.

Tanto la cauzione provvisoria quanto la definitiva devono essere versate nella Cassa Depositi e Prestiti o presso le Intendenze di finanza per conto dell'Amministrazione della Cassa medesima, secondo le disposizioni vigenti. Però nella cauzione definitiva i titoli già depositati per la cauzione provvisoria saranno ragguagliati al valore di Borsa del giorno in cui viene stabilita la definitiva.

La stessa cauzione definitiva sarà aumentata o diminuita in proporzione quando per aumenti o diminuzioni del materiale il valore del medesimo subisca una variazione non inferiore a lire 50,000.

Per i complementi ed i supplementi di cauzione il Ministero della Guerra, a senso dell'art. 60 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato, si riserva la facoltà di autorizzare che siano prestati anche con ipoteca su beni stabili liberi da ogni altro vincolo.

E' dispensato dal presentare il deposito provvisorio l'attuale titolare cessante della fornitura del casermaggio del lotto di Bari, purchè contemporaneamente alla sua offerta, ed a parte, consegni, a chi presiede l'asta, un atto autenticato da pubblico Notaio con cui si obblighi, nel caso che rimanga definitivo aggiudicatario, di depositare nei modi stabiliti ed entro otto giorni la somma fissata per la cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario dovrà inoltre presentare un fideiussore solidale il quale lo sostituisca nel più ampio e valido modo in tutti gli obblighi derivanti dal contratto, secondo è stabilito dal titolo XXI del Codice civile del Regno, con espressa rinunzia per parte di questi ai diritti portati dagli articoli 1907 e 1928 del Codice stesso e che abbia inoltre il suo domicilio nella giurisdizione della Corte d'appello in cui deve prestare sicurtà.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta o se non autorizzano a concorrere a qualunque appalto per forniture dello Stato.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno; avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata

apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia; come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito in piego chiuso con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio periodico della Prefettura, di registro, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario, quand'anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 19 febbraio 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano commissario: ROGGERO.

4378

Banca Agricola ed Industriale di Ariano di Puglia

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

Capitale lire 1,000,000.

L'assemblea generale dei soci della Banca è convocata in seduta ordinaria per domenica 13 marzo 1887 a ore 9 ant. nella sala della Casa comunale, ad oggetto di provvedere sul seguente

Ordine del giorno:

Resoconto e bilancio 1886.

Per essere ammessi alla votazione gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso l'ufficio della Banca almeno tre giorni prima dell'adunanza.

Ariano di Puglia, 17 febbraio 1887.

4361 Per il Presidente: F. ANZANI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 12 marzo 1887, alle ore 12 meridiane, sarà aperta presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) un'asta a partiti segreti, colle norme stabilite dagli articoli 87-a e 90 del regolamento di Contabilità generale dello Stato per l'appalto della fornitura di quintali 300,000 sale granito durante il triennio 1887-88-89 al magazzino di deposito di Venezia in ragione di quintali 100,000 all'anno.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri 15 febbraio 1887, visibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale suddetta, Div. V), e presso tutte le Intendenze di finanza del Regno. Saranno pure visibili i campioni del sale da fornirsi presso il Ministero e presso le Intendenze di Ancona, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Siracusa, Torino e Trapani.

I concorrenti all'asta dovranno presentare nell'ora e giorno suindicati in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto, presso la suddetta Direzione generale le loro offerte in iscritto, le quali per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite dal deposito in una Tesoreria del Regno della somma di lire 30,000, in moneta od in titoli del Debito Pubblico al portatore, calcolati al prezzo medio dei listini di Borsa.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si considereranno come non presentate.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore, e sempre che questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

L'atto di aggiudicazione ed il contratto d'appalto che dovrà essere posteriormente stipulato, s'intenderanno soggetti, per quanto riguarda lo Stato e nel solo suo interesse, alla condizione sospensiva della loro approvazione e non saranno quindi eseguibili se non dopo che siano stati approvati con decreto del Ministero delle Finanze ed il decreto sia stato registrato alla Corte dei conti.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, dalla Direzione generale delle Gabelle,
21 febbraio 1887.

Il Direttore Capo di Divisione: BRUNELLI.

OFFERTA.

Io sottoscritto, avendo piena cognizione di tutto quanto trovasi espresso nel capitolato d'oneri, stabilito per la fornitura di quintali 300,000 di sale granito in data 15 febbraio 1887, nonchè nell'avviso d'asta 21 febbraio 1887, pubblicato dalla Direzione generale delle Gabelle, mi obbligo di somministrare, al Magazzino di deposito di Venezia, la quantità annuale di quintali 100,000 di detto sale durante il triennio 1887-89, al prezzo di lire (in lettere e in cifre) per quintale netto, posto franco di spese sulle masse del Magazzino anzidetto, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate nel capitolato e nell'avviso d'asta succitati.

Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per fornitura sali ». 4391

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di convocare l'adunanza generale degli azionisti presso la sede di Genova per il giorno 28 del prossimo venturo marzo.

La riunione sarà a mezzogiorno nel palazzo della Banca, in via Carlo Alberto.

In tale adunanza si procederà alla elezione dei membri del Consiglio di Reggenza della precitata sede, per la rinnovazione del terzo uscente d'ufficio dei reggenti e dei censori, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 11 febbraio 1887. 4170

AVVISO

Banca Popolare Cooperativa di Figline-Valdarno

Sono convocati in assemblea generale ordinaria i soci della Banca Popolare Cooperativa di Figline-Valdarno per la mattina del 6 marzo prossimo, alle ore 9, nel locale delle Scuole comunali maschili, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio 1886.
2. Nomina del presidente.
3. Nomina di un vicepresidente in luogo del signor Giacomo Luraghi, uscente per anzianità.
4. Nomina dei consiglieri in surrogazione degli uscenti per anzianità, cioè signori Olimpio Binazzi, Domenico Margiacchi, Ermete Facchini, Narciso Righi, e Serafino Mugnai, dimissionario.
5. Nomina dei sindaci e supplenti.
6. Nomina del Comitato di sconto.
7. Nomina degli arbitri.
8. Comunicazioni della Presidenza.

In caso di seconda convocazione, per difetto di soci, essa è fissata per il giorno 13 marzo 1887, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Figline-Valdarno, li 16 febbraio 1887.

4362 Il Presidente: GIUSEPPE RIGHI.

AVVISO.

Si annunzia, che la « Società Banca Mutua di Previdenza in Roma » ha oggi depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio il bilancio relativo all'esercizio 1886, unitamente alla relazione dei sindaci ed al processo verbale dell'assemblea degli azionisti tenuta il giorno 28 gennaio 1887.

Roma, 12 febbraio 1887.

Pel Consiglio d'amministrazione
GUERRINI TITO, segretario.

Presentato addì 12 febbraio 1887, ed inscritto al num. 43 del reg° d'ordine, al n. 27 del reg° trascrizioni, ed al num. 20 del registro Società, vol. 1°, elenco 27.

Roma, li 14 febbraio 1887.

Il cancelliere del Tribunale di commercio
L. CENNI.

4297

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che le signore Paladino Paola moglie del Medico Olivieri Leonida, e Laboranti Maria Ersilia (vulgo Virginia) moglie dell'ingegnere Mottura Attilio, residenti in Genova, come eredi universali del fu notaio Giovanni Antonio Paladino, hanno presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Genova il 31 gennaio corrente anno, domanda di svincolo dei seguenti certificati di rendita sul Debito Pubblico Italiano inscritta a favore di Paladino notaio Giovanni Antonio del vivente Michelangelo, cioè:

Certificato, numero rosso 405562 in data Torino, 17 aprile 1862, per lire 80 di rendita.

Simile, numero rosso 405563 in detta data, per lire 190 di rendita.

Simile, numero rosso 468955 in data Torino, 27 luglio 1863, per lire 5 di rendita.

E simile n. 599329 in data Firenze, 30 giugno 1876, per lire 5 di rendita.

Dalla annotazione d'ipoteca fatta sugli stessi per la malleveria prestata dal titolare per l'esercizio del notariato.

Genova, 5 febbraio 1887.

4061 G. GRAZIANI causidico.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Si rende di pubblica ragione che nell'udienza di mercoledì 16 marzo 1887, alle ore 11 ant., nella sala delle pubbliche discussioni del Tribunale civile di Velletri, avrà luogo il nuovo incanto a seguito dell'aumento del sesto fatto dal signor Quirino Blasi del fu Carlo, da Velletri, rappresentato dal procuratore signor avv. Luigi Palliccia per la vendita del seguente immobile:

Utile dominio di canneto, di capezzi undici e solchi venti, di m. q. 4527, posto nel territorio di Velletri, contrada Vallinovi, segnato in catasto alla sezione 2ª, con i numeri di mappa 902, 904, 1197, 1198, conf. strada di Cori, beni Principe Borghese, fratelli Cascapera.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire milleottocentodiciotto e centesimi 23, quale somma rappresenta il prezzo della primitiva aggiudicazione in un coll'aumento del sesto.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Velletri, li 18 febbraio 1887.

4379 L. avv. PALLICCIA proc.

AVVISO.

Instante la signora Marchesi Teresa vedova Migliassi, domiciliata in Torino presso l'avv. Antonio Marchisio, via S. Dalmazzo n. 16, vennero sequestrate, in conformità dell'art. 142 Codice di proc. civ., a mano delli sigg. Canevaro Bernardo ed Ottavio f.lli, residenti il primo a Londra ed il secondo a Lima (Perù), tutte le somme, valori ed oggetti che essi detengano, o di cui possano essere in debito verso il sig. Nicolò A. cav. Bellezza, resid. in Torino, per qualsiasi causa o titolo, ed in ispecie per rifusione dei danni, e ciò fino alla concorrente di lire 145,000 in forza di decreto 16 corrente del presidente del Tribunale di Commercio di Torino.

Torino, 18 febbraio 1887.

4375 FIORIO.

AVVISO.

Il sottoscritto col presente atto diffida e rende nullo lo Chèque portante il numero 00956 di lire millenovecentoquarantuno e centesimi sessantacinque emesso a favore del signor Carlo Sacchi, il 19 del corrente mese con scadenza al 25 detto.

Roma, 20 febbraio 1887.

4376 PIRRO PIERUZZINI.

Società dei Tramvia in Padova

SOCIETA' ANONIMA per azioni n. 1440

Capitale sociale lire 360,000 — *Versato lire* 324,000.

A termini dell'articolo 15 dello statuto sociale i signori soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria degli azionisti che si terrà domenica 6 marzo prossimo venturo all'ora una pomeridiana nell'ufficio della Società in piazza Unità d'Italia, per deliberare sopra gli argomenti descritti nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1886.
3. Approvazione del bilancio.
4. Erogazione del 10 per 100 degli utili destinato a beneficio del personale addetto alla Società.
5. Erogazione del 10 per 100 degli utili in opere di beneficenza.
6. Fissazione della somma da inserirsi al titolo spese d'amministrazione a disposizione del Consiglio e dei sindaci per l'esercizio 1887 in base alla deliberazione dell'assemblea 17 febbraio 1884.
7. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione in sostituzione dei signori Maluta cav. Giovanni, Da-Zara cav. Marco, cessanti per anzianità e del signor Salvadego conte cav. Giuseppe, cessante per rinuncia.
8. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Padova, 8 febbraio 1887.

Per la Società dei Tramvia in Padova
Il Presidente: GIOVANNI MALUTA.

Avvertenza.

Ha diritto al voto il socio possessore di almeno cinque azioni e questo può rappresentare un altro azionista purchè sia possessore di non meno di cinque azioni.

NB. Il bilancio resterà depositato, insieme alla relazione dei sindaci, nell'ufficio della Società dal giorno 20 febbraio corrente e potrà essere esaminato nelle ore d'ufficio da chiunque provi la sua qualità di socio. 4388

Società Telefonica per l'Italia Centrale

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN FIRENZE

Capitale sociale lire 1,500,000 — *Versato lire* 1,491,000.

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale per il 15 marzo 1887, alle ore 3 pom., nella sede della Società, via dei Buoni n. 2, palazzo Gresham, già Orlandini, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale per l'anno 1886 e relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione del bilancio suddetto:
4. Nomina degli amministratori in sostituzione degli uscenti di carica;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro retribuzioni;
6. Comunicazioni della Presidenza.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni a Firenze presso la sede sociale, o presso i signori French e C°, via Tornabuoni n. 14, e in Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

Tale deposito dovrà essere fatto non più tardi del dì 10 marzo p. v.

4367 L'Amministratore delegato: A. L. CAPACCI.

BANCA FASANESE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO
Con Sede in Fasano (Puglie)

Avviso.

I Soci della Banca Fasanese, ai termini dell'art. 154 del vigente Codice di Commercio, sono convocati in Assemblea Generale il giorno 7 marzo entrante alle ore 9 antimeridiane, nella Sala del Consiglio Municipale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Sindaci sul bilancio 1886 ed approvazione del medesimo.
2. Approvazione del deliberato Consigliare per la sottoscrizione alla Banca provinciale sedente in Bari.
3. Nomina di due Amministratori, e del Presidente.
4. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti.

Fasano, 14 febbraio 1887.

Pel Consiglio d'Amministrazione,
Il Presidente: GIUSEPPE GUARINI fu Samuele.

N.B. In caso di seconda convocazione questa avrà luogo il 14 detto marzo, ora e locali medesimi. 4364

AVVISO.

Ad istanza dell'Ospizio di S. Michele in Roma, e per esso del signor commendatore Alessandro Righetti, presidente della Commissione amministratrice di detto Ospizio, rappresentato dall'avvocato Clavarino,

Io sottoscritto, usciere addetto al Regio Tribunale civile di Roma, ho citato, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, il signor Werner Siemens, insieme a Paolo Wedekind e Roberto Trowhella a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma, nella sua residenza ex-Convento dei Filippini alla Chiesa Nuova, il giorno 18 aprile 1887, sezione 1ª, fissata dall'ill.mo signor presidente, per ivi sentire prefiggere ai convenuti, nella qualità sia di eredi e aventi causa del fu Carlo Wedekind, sia di possessori del palazzo suddetto un breve e perentorio termine: 1° a demolire il muro che separa l'ambiente del quarto piano della proprietà Wedekind contiguo all'appartamento della casa dell'Ospizio allo effetto che il medesimo venga immesso nel possesso del medesimo ambiente cedutogli colla convenzione suddetta, separandosi pure a spese dei convenuti il ripetuto ambiente dal resto della loro proprietà; 2° a demolire il cesso o casotto ad uso di orinatoio esistente nel primo piano della proprietà dei convenuti; 3° a procedere alla divisione dell'acqua vergine mediante l'apposizione della cassetta di distribuzione ad uso e stile d'arte, scorso inutilmente il termine autorizzare l'istante a fare le demolizioni ed altri lavori, immettersi nel possesso dell'ambiente, il tutto a spese *dei citati* mediante sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello e senza cauzione.

Roma, 17 febbraio 1887.

L'usciere
4322 GIUSEPPE ALESSI.

CITAZIONE

a forma dell'art. 141 Cod. proc. civ.

Ad istanza della signora Elvira vedova Merolli, domiciliata elettivamente in Roma via Banco S. Spirito num. 48 presso il signor avv. Giuseppe Pistoni.

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato i signori Maria Volpi vedova Antonelli come madre ed amministratrice della minorenne Natalina Antonelli; e Filippo Antonelli di incognito domicilio, residenza e dimora ed a forma dell'articolo 141 Cod. proc. civ., a comparire avanti l'eccell.mo Tribunale, 1ª sezione, nel giorno ventuno marzo venturo a forma del decreto di questo ill.mo signor presidente per sentire autorizzare la Cassa Depositi e Prestiti a consegnare ad un agente di cambio che sarà nominato dall'eccell.mo Tribunale la somma di lire 9400 25, onde essere rinvestita in rendita italiana 3 0/0 non soggetta a conversione, intestata ai citati Filippo e Natalina, e col vincolo della libera percezione dei frutti a favore della istante vita sua naturale durante, con la condanna ecc.

Roma, 17 febbraio 1887.

4321 L'usc. PIETRO REGGIANI.

AVVISO.

Giuseppe Gomez di Pasquale domiciliato in Napoli, via Salvator Rosa n. 108; ha disperso una cartella di pegno al Banco di Napoli di un borderò al latore del Debito Pubblico Italiano di lire 50 di rendita col n. 2815 pegnorata per lire 700 il giorno 16 dicembre 1886.

4366 GIUSEPPE GOMEZ.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 12 marzo 1887 alle ore 12 merid., nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle Costruzioni Navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la Costruzione e la fornitura alla R. Marina di

Quattro caldaie marine e relativi accessori per la Rª Nave *Città di Napoli* cioè due da cinque forni e due a quattro forni ciascuna con tubi scaldatori di ottone per la somma presunta complessiva di lire 171,557

da consegnarsi in uno degli Arsenali di Spezia di Napoli o di Venezia a a scelta della R. Marina e nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite nel relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 17,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 30 marzo 1887.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e Direzioni delle Costruzioni Nabali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate dai concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Saranno ammessi a concorrere all'impresa della costruzione di che si tratta solamente i proprietari e i rappresentanti di stabilimenti nazionali, notoriamente atti alla costruzione di caldaie come sopra. Questa attitudine dovrà essere accertata da certificati da rilasciarsi da una delle Direzioni delle Costruzioni dei tre Dipartimenti marittimi e da presentarsi alla Direzione appaltante tre giorni prima di quello fissato dall'asta.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle Costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, Napoli e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione pel giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 19 febbraio 1887.

4372 *Il Segretario della Direzione:* ODOARDO RAMA.

Banca Agricola commerciale di Licata

AVVISO.

I soci della Banca Agricola Commerciale di Licata sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 27 marzo prossimo in prima, e pel giorno 13 aprile seguente mese in seconda convocazione, nel locale della Banca in questa, alle ore 10 ant., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto e bilancio dell'esercizio 1886.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Nomina di cinque consiglieri di amministrazione, in surrogazione dei signori Antonio Vella, Salvatore La Lumia, cav. Angelo Cannarella, Angelo Sapio Orlando e Antonio Verderame Salto, sorteggiati, che sono rieleggibili.
   Conferma in carica dell'amministratore signor Sebastiano Bella, provvisoriamente eletto dal Consiglio d'amministrazione in surroga del signor Antonino Grillo dimissionario, e nomina di altri in sostituzione.
4. Nomina di tre sindaci titolari invece dei signori Gaetano dottor Gigante Ortega, Baldassare Saito e Benedetto di Palma, e di due supplenti invece dei signori Vincenzo Morello e Vincenzo Bosa scaduti, che sono rieleggibili.
5. Impianto di succursali.

Licata, 16 febbraio 1887.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
ANTONIO VELLA.

Il Segretario del Consiglio d'amministrazione
F. CORVAJA SILLITTI.

4353

CITTÀ DI SPEZIA

Avviso d'asta.

A mezzodì del 21 corrente seguirà il primo incanto a scheda segreta per l'appalto dei lavori di condotta e distribuzione delle acque di Canneto in città in base al progetto delli 28 dicembre p. p., e seguendo le norme tracciate dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'asta, si aprirà sul presunto corrispettivo di lire 135,000.

I concorrenti proveranno la loro idoneità e depositeranno in Cassa municipale, lire 13,500 in contanti od in rendita dello Stato, a garanzia dell'asta, e lire 1600 a mani del segretario per le spese degli atti a carico dell'appaltatore.

Seguendo al primo incanto il deliberamento, saranno ricevute ulteriori offerte in ribasso non inferiore al ventesimo fino a mezzodì del 28 corrente.

Spezia, 14 febbraio 1887.

4256 Il Segretario comunale: ROITERRA.

Municipio di Casale Monferrato

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei servizi di nettezza della città e sgombro della neve durante il quinquennio 1887-92.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta

SI NOTIFICA

che in eseguimento di deliberazione della Giunta municipale 2 corrente mese, si procederà, alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 febbraio volgente, avanti il signor sindaco ed in questo Palazzo municipale, col metodo delle schede segrete ad un secondo incanto pubblico per lo appalto dei servizi di nettezza della città e sgombro neve durante il quinquennio decorrendo dal 1° aprile prossimo a tutto il trentuno marzo milleottocentonovantadue sotto l'osservanza delle norme sancite dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato a favore di chi farà la migliore offerta in ribasso percentuale dei prezzi unitari, che per norma degli accorrenti all'asta si presumono ascendere ad annue lire diciottomila circa.

L'asta è regolata da apposito capitolato visibile ogni giorno nella segreteria municipale nelle solite ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta, oltre ad essere benevisi alla stazione appaltante, dovranno altresì depositare a mani del tesoriere municipale, in numerario, la somma di lire duemila a garanzia della loro offerta.

L'aggiudicatario dovrà inoltre depositare a mani dell'economo municipale ed in contanti l'importo delle spese d'asta e di contratto, che sono a totale suo carico e che si presumono ascendere a circa lire mille.

Sarà ammesso il ribasso non inferiore del vigesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione fino alle ore dodici meridiane del giorno 3 marzo prossimo.

Si farà luogo ad aggiudicazione anche sovra una sola offerta.

Casale Monferrato, 19 febbraio 1887.

4392 Il Segretario capo: Avv. F. BOZINO.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Avviso di 2° incanto a termini abbreviati per l'appalto della manutenzione delle strade comunali a pietrisco, per anni 4 dalla data media della consegna e pel presunto annuo compenso di lire 23,429 48, oltre quello pei lavori che potranno occorrere per le provviste e forniture diverse.

Stante la deserzione d'asta avuta luogo nel dì 15 del corrente mese di febbraio pel predetto appalto, si rende di pubblica conoscenza che dalle ore 11 antimeridiane del giorno primo marzo prossimo venturo si procederà in questo Palazzo municipale, innanzi al sindaco, o a chi ne fa le veci, al 2° pubblico incanto per l'appalto medesimo, il quale verrà deliberato col metodo della candela vergine, a favore dell'ultimo e miglior offerente in ribasso di un tanto per cento sui prezzi descritti nelle relative tabelle, salvo l'offerta di ventesimo fra cinque giorni, decorribili dalla data della pubblicazione dell'avviso di eseguito deliberamento.

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori a lira una per cento, e si procederà all'aggiudicazione, qualunque sia il numero dei concorrenti, i quali dovranno presentare un fideiussore solidale e solvibile di soddisfazione dell'Amministrazione, e depositare una cauzione in biglietto di tenuta sottoscritto da persona di nota solvibilità e soddisfazione dell'Amministrazione medesima, per lire 15,000 oltre ai due bimestri dell'estaglio che saranno pagati dopo cessato l'appalto, e più lire 800 per anticipo delle spese degli atti e tasse di registro.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale i capitolati d'appalto con le tabelle dei prezzi.

Barletta, 21 febbraio 1887.

4328 Il Segretario comunale: F. GIRONI

Banca Italiana di depositi e conti correnti in liquidazione
ROMA

Convocazione di assemblea.

Gli azionisti della Banca Italiana di depositi e conti correnti in liquidazione in Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Banca (via Nazionale, 114), per il giorno 15 marzo 1887, alle ore dieci ant., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1886, del rapporto dei liquidatori e dei sindaci.
2. Deliberazioni relative.
3. Eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate entro il 5 marzo prossimo, al più tardi, alla Banca stessa in Roma, o alla Banca Provinciale di Genova, da essa incaricata.

Roma, 18 febbraio 1887.

I Liquidatori
EMILIO NIZZOLA.
PAOLO TOGNOLA.

4370

AVVISO.

I signori Azionisti del Banco di Credito Canicattinese sono invitati intervenire alla riunione dell'Assemblea Generale dei Socii che avrà luogo in Canicatti, nella sede del Banco, il giorno 28 febbraio alle ore 5 pomeridiane ed in seconda convocazione il giorno 7 marzo nell'istesso locale ed all'ora medesima per discutere e trattare:

1. Rendiconto delle spese fatte per l'impianto del Banco.
2. Relazione dei regolamenti proposti dal Consiglio.
3. Nomina di due Consiglieri in surroga dei sigg. Pietro Corbo e Vincenzo Alù resisi dimissionari, e nomina di due Sindaci supplenti.

4386 Il Presidente: V. GANZITANO.

SOCIETÀ DEL GAZ IN ASCOLI PICENO

Capitale versato lire 209,500.

I signori azionisti della Società Anonima per l'illuminazione a Gaz di Ascoli Piceno sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 28 marzo p. v., alle ore 2 1/2 pom., nella sede sociale, piazza Belgioioso 2, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomine necessarie per la rinnovazione del Consiglio.

Il deposito delle azioni deve aver luogo nei giorni 26 e 27 marzo alla sede della Società.

4368 Il Presidente: VITTORIO FINZI.

Intendenza di Finanza in Sondrio

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita numero 1 situata nel comune di Camporico assegnata per le leve al magazzino di Mortegno e del presunto reddito lordo di lire 39.

Le rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875 n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Sondrio, addì 15 febbraio 1887.

4302 L'Intendente: GALLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA (n. 817) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 12 marzo 1887, in una delle sale della Prefettura di Napoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente de' beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito dovrà essere fatto presso del ricevitore del 2° Uffizio demanio in Napoli, sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore in corso.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali, del presente avviso d'asta staranno a carico dello aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari pei lotti di un valore inferiore ad 8000 lire, non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antim. alle 4 pom., presso la Intendenza suddetta, Sezione 1ª, Amministrativa.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale, nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenza. Si procederà ai termini dell'articolo 104, lettera *F*, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	816,817	Nel comune di Vico Equense — Provenienza dalla Mensa Arcivescovile di Sorrento — Territorio o latifondo con abolita cava di pietre, posto alla regione Montara, di natura boscoso, selvatico, olivetato, seminatorio e monte calcareo.	50,00,00	222,535	113,692,42	11,369,24	8008 »	500 »

Addì 18 febbraio 1887. 4398 *L'Intendente di Finanza:* TARANTO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Farmacia Centrale Militare

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta delli 12 febbraio 1887, per provvista di *Sostanze medicinali varie* descritte nell'elenco annesso ai capitoli speciali di oneri, dell'importare di lire 50,000 di minimum a lire 100,000 di maximum, da introdursi nei Magazzini della Farmacia suddetta a misura del bisogno, previa richiesta del Consiglio d'amministrazione predetto, o per esso del suo presidente, dal 1° marzo 1887 al 30 giugno 1887, in un solo lotto, è stato nell'incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 23 23 per ogni cento lire.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono il giorno 22 febbraio 1887, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 10 ant. alle ore 1 pom., ovvero presso i distretti militari di Milano e Genova.

Le offerte dovranno essere presentate ai detti distretti in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi prima dello scadere del termine la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3, e dai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio di amministrazione ed i distretti suddetti e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte dei distretti suddetti non implica veruna accettazione, nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Torino, addì 17 febbraio 1887.

4346 Il Direttore dei conti: CERVA CESARE.

BANCA DI PORTOMAGGIORE
SOCIETA' ANONIMA

Capitale versato L. 20,000 — Riserva L. 6,000.

Sono invitati i signori Azionisti ad intervenire all'adunanza che avrà luogo il 6 marzo p. v. alle ore 10 ant. nella sala di musica di questo capoluogo gentilmente concessa dal signor R. Sindaco per deliberare sui seguenti

OGGETTI:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1886 e rapporto dei Censori.
2. Bilancio 1886 e riparto utili.
3. Proposta del Consiglio d'amministrazione per l'aumento del capitale sociale, deliberazioni e provvedimenti all'uopo, in caso.
4. Nomina del Presidente del vice-Presidente e di due Consiglieri cessanti d'ufficio per anzianità.
5. Nomina dei Censori o Sindaci, del Comitato di sconto e di probiviri od arbitri.

In mancanza di numero legale la riunione s'intende fin d'ora indetta pel 13 marzo stesso, con avvertimento che in tal giorno le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciò salvo il disposto dell'art. 48 dello statuto sociale.

Per gli effetti di quest'ultimo articolo, nel caso previsto dal 3° capoverso del medesimo, l'adunanza avrà luogo, ove duopo, il 20 marzo stesso nell'ora e luogo suddetti.

Portomaggiore, 18 febbraio 1887.

4367 Il Vice-Presidente: PRIMO CAVALLARI.

Municipio di Terranova di Sicilia

Numeri delle dieci cartelle al latore del prestito 1880 di detto comune estratte dalla Giunta municipale oggi in seduta pubblica, le quali cesseranno di essere fruttifere e saranno rimborsate ai rispettivi possessori a cominciare dal sedici agosto anno corrente, mediante la presentazione dei rispettivi titoli alla Banca dell'Emilia, sedente in Bologna

427 53 149 257 79 454 421
366 58 227.

Terranova, 16 febbraio 1887.

4383 Il Sindaco ff.: A. RUGGIERI.

Banca Popolare Cooperativa
(SOCIETA' ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO)
di Lendinara

AVVISO.

I soci di questa Banca sono invitati ad una generale assemblea che avrà luogo in prima convocazione, nel giorno di sabato 12 marzo a. c., alle ore 10 antim., nella sala municipale, per trattare l'ordine del giorno appiedi indicato.

Questo avviso serve quale invito personale.

Per la validità dell'adunanza occorre la presenza di un quinto degli azionisti.

Qualora cadesse deserta la prima convocazione avrà luogo — senza uopo di ulteriore avviso — la seconda, valida con qualunque numero di soci, nel locale suddetto e nel giorno 19 marzo a. c., alle ore 10 ant.

Lendinara, 20 febbraio 1887.

Il Presidente: MARCELLO VANTINI.
Il Segretario: CATTANEO dott. LODOVICO.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei signori sindaci.
   Approvazione del conto 1886 e proposte di reparto degli utili.
2. Nomina delle cariche:
   Presidente e vicepresidente in sostituzione delli signori Vantini Marcello e Marchiori Dante uscenti.
   Tre consiglieri in sostituzione delli signori Campioni Angelo, Cappellini dott. Gaetano e Cattaneo nob. dott. Lodovico uscenti.
   Tre sindaci effettivi in sostituzione dei signori Baccaglini dottor Carlo, Danieli Sebastiano e Zago dott. Giacomo uscenti.
   Due sindaci supplenti in luogo dei signori Meloni Vincenzo uscente e Petrobelli nob. Eugenio rinunciante.
   Tre probiviri in sostituzione dei signori Bassani Ugo, Osti Antonio Pittarello Colotti Arturo uscenti.
   Tutte le cariche sono rieleggibili.

Il Presidente: MARCELLO VANTINI.
4394 Il Segretario: CATTANEO dott. LODOVICO.

MUNICIPIO DI AFRAGOLA

Avviso d'asta in grado di ventesimo.

A seguito dell'avviso pubblicato il dì 4 corrente, è stato in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, prodotta offerta di ventesimo di ribasso in diminuzione della somma di lire 60,004 61, per la quale rimase provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di allargamento e sistemazione della strada comunale denominata delle Cinquevie, che da questo comune conduce alla strada provinciale presso il ponte di Casolla, ed in conseguenza di tale offerta l'importo dei lavori suddetti è stato ridotto a lire 57,004 38.

Si fa noto perciò al pubblico

Che nel giorno di giovedì 10 dell'entrante mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, nella sala grande di questo palazzo comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, si procederà ad un nuovo e definitivo incanto per l'appalto dei suddetti lavori.

L'incanto seguirà a ribasso con estinzione di candela vergine, in base al relativo capitolato d'oneri, e sull'importo dei lavori già diminuito dai precedenti ribassi a lire 57,004 38.

In mancanza di altri concorrenti, lo appalto rimarrà definitivamente aggiudicato a favore di colui che ha prodotto il ribasso del ventesimo.

Restano ferme tutte le condizioni stabilite nel primo avviso d'asta, pubblicato ai 18 gennaio ultimo.

Afragola, 21 febbraio 1887.

Il Sindaco: Cav. NICOLA SETOLA.
4396 Il Segretario: F. CIARAMELLI.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse
Intendenza di Finanza di Palermo — Ufficio del Registro di Prizzi

Avviso per unico e definitivo deliberamento.

Essendo stata presentata in tempo utile a quest'ufficio un'offerta di aumento in grado di ventesimo sul prezzo d'incanto in lire diciassettemila quattrocentoventi, relativo all'affitto dell'ex feudo Montescuro sito nel territorio di Palazzo Adriano, stato provvisoriamente aggiudicato con verbale in data 6 febbraio 1887, si rende noto, che nel giorno venti marzo 1887, alle ore 12 meridiane, si procederà ad un ultimo incanto e deliberamento definitivo ad estinzione di candela vergine per l'affitto anzidetto.

Chiunque perciò vorrà offrire a tale asta colle condizioni espresse nel relativo capitolato, dovrà presentarsi a quest'ufficio in detto giorno ed ora colla prova dell'eseguito deposito del decimo del prezzo d'incanto.

Prizzi, 16 febbraio 1887.

4399 Il Ricevitore: P. AIMALE.

MUNICIPIO DI SORRENTO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico, che nel giorno di giovedì 10 marzo prossimo, alle ore 11 ant., si procederà su questa casa comunale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, ad un pubblico incanto col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme del regolamento 4 maggio 1885, n. 3070, sulla contabilità generale dello Stato allo

Appalto opere necessarie per la costruzione di una scogliera alla Marina Piccola di questo Comune a partire dal Moletto della Dogana per la distesa di metri 180, e di un Canale di deviazione del torrente che presentemente sbocca nel seno di mare da cingersi con la scogliera, per la presunta somma di lire 143,324 16, a base d'asta.

L'impresa resterà vincolata all'osservanza del capitolato generale a stampa allegato *A*, per gli appalti dei lavori pubblici di conto della provincia di Napoli, approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 27 agosto 1871; nonchè all'osservanza di quello speciale redatto dall'Ufficio tecnico provinciale in data 23 dicembre 1884, e modificato in diversi articoli.

Detti capitolati assieme alle altre carte del progetto sono visibili presso l'ufficio comunale.

I lavori dovranno essere cominciati appena fatta la consegna d'appalto, e completati entro il mese di settembre 1888.

Il pagamento dei lavori sarà fatto dal municipio di Sorrento in sei rate uguali ed annuali, la prima delle quali sarà soddisfatta in corso di esecuzione dell'opera e tosto che sieno stati eseguiti lavori per l'ammontare, accertato dall'Ufficio tecnico provinciale, di lire 50,000 e la seconda nel 1888, in base all'atto di finale collaudazinne debitamente approvato ai termini degli articoli 11 e 62 del capitolato speciale.

Sulle somme che rimarranno a pagarsi sarà corrisposto all'appaltatore l'interesse a scalare del 6 0[0 a contare dall'epoca della consegna dei lavori e dalla data della collaudazione finale dei medesimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente, in data recente.

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile, o di un Ufficio tecnico provinciale confermato dal prefetto, o sottoprefetto, rilasciato da non più di sei mesi, e nel quale sia esplicitamente diehiarato che l'aspirante ha eseguito lavori del genere di quelli contemplati nel presente appalto per lo importo almeno di lire 80,000.

c) Quietanza del tesoriere comunale comprovante il deposito della somma di lire 8000, per cauzione provvisoria.

Non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 8000 in danaro, o in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa nel giorno del deposito.

Tutte le spese e tasse per gli incanti e pel contratto saranno a carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 2000.

Prima della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentare un supplente fideiussore, il quale sarà tenuto all'adempimento di tntti gli obblighi assunti dall'appaltatore medesimo.

Il termine utile a poter produrre offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fermato a giorni 15 dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Il deliberatario dovrà, entro 8 giorni dalla data dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Non presentandosi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso iure* a benefizio del comune.

Sorrento, li 19 febbraio 1887.

Visto — Il Sindaco: Cav. DE MAJO.

4285 Il Segretario comunale: L. FASULO.

Provincia di Chieti

MUNICIPIO DI VASTO

AVVISO D'ASTA. — PRIMO INCANTO.

Si rende noto che nel giorno di mercoledì 16 marzo p. v., alle ore 11 antimeridiane, nel Palazzo comunale di Vasto, innanzi al sindaco, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della sistemazione e lastricamento, con basoli vesuviani, di diverse strade interne e relative fognature in detto comune, secondo i progetti d'arte dell'ingegnere signor Francesco Benedetti, del 18 decembre 1882 e 28 giugno 1885, debitamente approvati.

L'appalto sarà diviso in tre lotti, ed i relativi incanti seguiranno separatamente.

Il primo lotto comprenderà le cloache al fosso Madonna delle Grazie, con la sistemazione del fosso Casonza, ai vicoletti di Santa Maria, ed in prolungamento di quella già esistente dietro la chiesa del Carmine, attraversando i fondi dei signori Vitelli Gaetano ed eredi di Marchesani Francesco, la strada del carcere ed il lago Barbocani, per la complessiva somma di lire 23,921 93, oltre il costo dei lavori imprevisti.

Il secondo lotto comprenderà le vie Adriatica, dal largo Porta-Palazzo al largo della Sottoprefettura, strada Genova-Barbarotta, strada e largo San Pietro, continuazione della strada del Ligo ai Tre Forni e vicoletto San Pietro, per la complessiva somma di lire 36,641 82, oltre il costo dei lavori imprevisti.

Il terzo lotto comprenderà le vie: Strada Portanuova, Corso Dante, Corso Plebiscito, Strada Vescovato, Forno Rosso, Via Bibbia e Strada San Francesco d'Assisi, per la complessiva somma di lire 39,289, oltre il costo dei lavori imprevisti.

Per la direzione dell'opera l'appaltatore sarà tenuto di corrispondere il 2 per cento all'ingegnere direttore; e pel collaudo il compenso sarà a carico del municipio, che avrà però il diritto della scelta di un ingegnere di sua fiducia.

Dovranno le opere in appalto essere incominciate dopo l'approvazione del deliberamento, nel giorno designato dalla Giunta, e saranno ultimate nel termine di mesi sei pel primo lotto e di un anno per gli altri due, con decorrenza dal detto giorno.

L'asta verrà aperta per ciascun lotto in base dei suindicati importi, e le aggiudicazioni seguiranno rispettivamente a favore di chi avrà offerto maggior ribasso.

Ciascuna offerta di diminuzione dovrà essere formulata in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare complessivo di ciascun lotto, cioè nella misura non inferiore al mezzo per ogni cento lire, nè essere allegate a condizione dei lavori, ed a misura del loro regolare avanzamento, saranno fatti all'appalto per rate non minori di lire 2000 caduno, dietro appositi certificati che verranno rilasciati dall'ingegnere direttore dei lavori, giusta l'art. 32 del capitolato d'appalto, sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del decimo per ulteriore garanzia dell'adempimento degli obblighi dell'appaltatore.

Le somme ritenute e l'ultima rata a saldo saranno liberate dopo la finale collaudazione e regolare approvazione del relativo verbale.

L'appaltatore non avrà diritto ad interessi o ad altro compenso per ritardo di pagamento dovuto ad espletamento dei necessari incumbenti.

A garanzia dell'aggiudicazione, dovranno i concorrenti depositare, 24 ore prima dell'asta, nelle mani del tesoriere comunale, la somma di lire 2400 pel primo lotto, lire 3700 pel secondo e lire 4000 pel terzo, in danaro od in titoli di rendita pubblica al portatore, od anche in vaglia di persona solvibile, con l'aggiunta di un decimo di tal somma in numerario per le spese del contratto.

Gli atti tecnici dei lavori da eseguirsi e le condizioni di appalto sono depositati nella segreteria comunale, a libera visione di chi ne facesse richiesta.

Il termine utile per offrire il ribasso, non inferiore del ventesimo, è fissato a giorni quindici, decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento.

Dalla residenza municipale di Vasto, 10 febbraio 1887.

Visto

Il Sindaco funzionante: RAFFAELE MUZII.

4384 Il Segretario capo: GIUSEPPE CUTTICA.

Società Italiana di Trasporti Marittimi Raggio & C^a^. in liquidazione

ACCOMANDITA PER AZIONI

SEDE IN GENOVA

Capitale nominale lire 16,000,000 — Versato lire 11,200,000.

L'assemblea generale degli azionisti di questa Società è convocata per il giorno 25 marzo prossimo venturo, alle ore 3 pomer. nel locale della Banca di Genova posto in questa città, via San Luca, n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione di stralcio.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Bilancio e rendiconto finale di liquidazione.
4. Proposta di riparto ed in caso di rigetto deliberazioni relative.

Per poter intervenire a questa assemblea i signori azionisti dovranno depositare i certificati delle loro azioni a termini degli articoli 36 e 44 dello statuto presso la Cassa della Banca di Genova.

Genova, 19 febbraio 1887.

4402 **La Commissione di Stralcio.**

(6ª *pubblicazione*)

Vice-Consolato Brasiliano — Roma

Chiunque conoscesse qualche proprietà o credito spettante al fu Barone d'Alhandra Josè Bernardo de Figueiredo, Ministro Imperiale a Pietroburgo, già Ministro presso la S. Sede, pregasi informarne la Legazione del Brasile presso S. M. il Re — Roma, via Balbo, 1. 4239

Diffida della Banca di Andria

per la vendita di azioni non pagate per intero

La Società Anonima *Banca di Andria*, sedente in Andria, provincia di Bari, diffida i signori Emanuele Porziotta di Tommaso e Domenico Tannoja di Giuseppe, negozianti, costituenti la Ditta E. Porziotta & Tannoja, suoi azionisti, che non hanno pagato per intero le azioni sottoscritte, che, decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso, essa procederà alla vendita delle dette azioni al prezzo corrente, a rischio e per conto degli azionisti morosi, salvo l'azione della Società contro i sottoscrittori ed i cessionari.

Che non potendo aver luogo la vendita per mancanza di compratori, la Società dichiarerà decadute le suddette azioni, e riterrà per sè i versamenti già fatti sopra le stesse, il tutto ai termini dell'articolo 168 del Codice di commercio.

Andria, li 16 febbraio 1887.

4360 Il Presidente della Banca: GIUSEPPE JANNUZZI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 4
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

AVVISO D'ASTA *per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del Panificio militare di Torino e Novara.*

Si notifica che nel giorno 3 marzo 1887, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino presso questa Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, unico e definitivo, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine della provvista	Indicazione del Magazzino d'introduzione del frumento	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
1	Torino . . . Quint.	15,000	150	100	3	L. 120
2	Novara . . »	3,000	30	100	3	» 120

Termine utile per le consegne. — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario ha ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, coll'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il frumento dovrà essere nazionale del raccolto 1886, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al campione stabilito a base d'asta, il quale è visibile presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei magazzini in cui deve essere introdotto il frumento, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli art. 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà nel proprio partito segreto offerto un prezzo per ogni quintale, maggiormente inferiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, firmate e suggellate a ceralacca, diversamente saranno respinte.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria Provinciale di Torino, di Novara, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, le Sezioni e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento succitato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 19 febbraio 1887.

Per la Direzione
4373 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

SOCIETÀ ANONIMA FERROVIA SUPERGA
(SISTEMA AGUDIO)

Capitale sociale lire 800,000

SEDE IN TORINO — VIA DELLE ORFANE, 8.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria pel giorno 10 marzo 1887, ore 9 30 antim., nel locale della Stazione funicolare di Sassi, col seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1886;
5. Nomina di amministratori;
6. Nomina dei sindaci e supplenti;
7. Autorizzazione al Consiglio di cedere il concorso governativo.

Deposito delle azioni presso la sede della Società, via delle Orfane, 8, nel giorno 9 marzo.

Torino, 18 febbraio 1887.

4381 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Avviso d'asta per definitivo incanto.

Si rende noto che, essendo stato migliorato in tempo utile il prezzo a cui venne aggiudicato, con verbale del 1° corrente febbraio, l'appalto dei lavori di costruzione e manutenzione dei selciati, condotti, marciapiedi, ecc., nella città e sobborghi di Alessandria durante il triennio 1887-1889, si procederà, nel giorno 7 marzo p. v., alle ore 10 30 antimerid., davanti il sindaco, nella sala Consolare di questo Palazzo municipale, ad un definitivo incanto, col metodo di partiti segreti, per l'aggiudicazione del detto appalto a favore del miglior offerente in ribasso di un tanto per cento oltre quello di lire 18,86745 per cento già offerto sul prezzo d'asta primitivo, che trovasi così ridotto da lire 63,600 a lire 51,600 30 all'anno.

Si osserveranno nel resto le condizioni indicate nel primo avviso d'asta in data 14 gennaio 1887.

Alessandria, addì 17 febbraio 1887.

Visto — Il ff. di Sindaco: MORO.

4389 Il Segretario capo: CERIANA.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Si fa noto che innanzi al R. Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, il giorno 15 aprile 1887, all'ora di udienza, si procederà, ad istanza dell'Amministrazione del Demanio (Intendenza di finanza di Roma) creditrice espropriante, alla vendita dell'infrascritto immobile, in un sol lotto, in danno di Monaldi Domenico di Sante e di Arditi Caterina fu Michele, legalmente separata dal marito, debitori espropriati.

Descrizione del fondo.

Fabbricato composto di una bottega sotto il chiostro con un vano al mezzanino, posto in Bracciano, nella via di S. Maria Novella, al civico num. 8, proveniente dal Convento degli Agostiniani di S. Maria Novella, confinato dalle botteghe numero 10 ed altre attigue, segnato in mappa sez. 1ª numero 368-11, col reddito imponibile di lire 142 e 50 centesimi, ed imposta erariale di lire 17 81 tanto per l'anno 1884 che per il 1885.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1458 17.

Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare, prima dell'udienza, nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro o in rendita sul debito pubblico dello Stato, il decimo del prezzo d'incanto in lire 145 81, ed unicamente in denaro lire 100, le spese approssimative della sentenza di delibera, tassa di registro, trascrizione od altro.

Roma, 17 febbraio 1887.

Avv. Alfonso Tambroni sost. proc. erariale.

Visto — Roma, 17 febbraio 1887.

4336 Il vicecanc.: FORMICA.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

di bando per vendita giudiziale.

Nella udienza del 15 aprile 1887, avanti il Tribunale civile di Roma (prima sezione), ad istanza di Edoardo Camussi, domiciliato elettivamente in Roma presso il sottoscritto suo procuratore, e a danno di Giovanni Battista Giustiniani fu Francesco, domiciliato in Roma, via della Pace, 36, debitore espropriando, e di sua moglie Luigia Lanciotti, domiciliata a Subiaco, piazza Cavour, debitrice solidale, in base al prezzo di lire 1427 40 offerto dal creditore istante e alle condizioni contenute nel bando presso la cancelleria del Tribunale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente stabile di proprietà di G. B. Giustiniani:

Casa posta in Subiaco, composta di porzione di piano terreno e primo piano, e tutto il secondo e terzo piano con annessa cantina in via Cavour e via del Purgatorio, contraddistinta coi numeri di mappa del comune di Subiaco 773 sub. 2 e 237 sub. 8, confinante Capozzi Michele, Colombi don Antonio, Cioffi Carolina ed Amicucci Luigi, Vazzoni Raffaele e strada, del reddito imponibile di lire 237, gravata del tributo di lire 29 63.

La vendita si farà in un solo lotto, e ogni offerente dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto in lire 142 74, e lo importo approssimativo delle spese in lire 300.

Roma, 18 febbraio 1887.

4320 Avv. DOMENICO MANZONI proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 21 marzo prossimo, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza della signora Carolina Nicolini, ed in danno di Raffaele Fabi, si procederà alla vendita giudiziale con 8/10 di ribasso di una vigna e canneto siti nel territorio di Rocca di Papa, vocabolo Valle di S. Lorenzo, segnati in mappa coi nn. 698, 1511-A, 1768, 1776-A, e lo incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di 8/10, cioè su lire 312 90.

Detto immobile è gravato da imposta erariale di lire 3 99 e da un annuo canone verso la Casa Colonna di lira 1 75.

Il bando originale è depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

Roma, li 18 febbraio 1887.

Avv. Gustavo Riccio proc.

Visto, Roma, 18 febbraio 1887.

4335 Il vicecanc. FORMICA.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza oggi tenutasi dallo stesso Tribunale ha avuto luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, a danno del signor Cenfra Liberatore fu Paolo, di Veroli, ad istanza del signor Baronio Rocco, di Bauco.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Veroli.

1. Miglioria di alberi vitati, olivi ed altri, esistenti nel terreno in contrada Fontana della Forma, mappa sez. 2ª, n. 120, di ettari 1, 10, 50, stimata lire 231 93.

2. Orticino in contrada Cese di Cenfra, mappa sez. 2ª, n. 135, di cent. 32, stimato lire 43.

3. Casa di propria abitazione in contrada Cese di Cenfra, di vani tre, piani tre, mappa sez. 2ª, n. 1864, di cent. 12, stimata lire 464 40.

4. Casa di un vano in detta contrada, sez. 2ª, n. 137, stimata dal perito lire 113 68.

Che detti fondi sono stati deliberati al signor marchese Giovanni Campanari, di Veroli, per i seguenti prezzi:

La miglioria descritta al numero 1 per lire 22.

L'orticino descritto al numero 2 per lire 4.

La casa descritta al numero 3 per lire 42.

L'altra casa descritta al numero 4 per lire 11.

Avverte pertanto che sopra tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 da oggi con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 5 marzo p. v.

L'offerente deve eseguire i depositi prescritti dall'art. 672 Cod. proced. civile.

Frosinone, li 18 febbraio 1887.

Il vicecancelliere G. BARTOLI.

4380

AVVISO.

Il Presidente del Consiglio notarile del distretto di Vercelli,

Visto l'articolo 10 della vigente legge pel riordinamento del Notariato 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere vacanti in questo distretto due uffici di notaio, con residenza l'uno nel comune di Vercelli e l'altro in quello di Trino; ed invita gli aspiranti a tali uffici a presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Vercelli, 17 febbraio 1887.

Il presidente: ROBERTO BEGLIA.

4341

Provincia di Como — Circondario di Como — Mandamento di Appiano

COMUNE DI LOMAZZO

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta di cui all'avviso 1º febbraio corrente per non avere gli aspiranti raggiunto il *maximum* fissato dalla Giunta municipale per l'aggiudicazione all'appalto per la costruzione del fabbricato scolastico, giusta il progetto 8 ottobre 1886 dell'ing. signor Giulio Grassi, in perizia per la somma di lire 42,421 13, pagabili in quattro rate come in capitolato; rende nuovamente noto che:

In base all'indicato prezzo, ed in via di ribasso, avrà luogo nel giorno di lunedì 7 marzo 1887, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio municipale, un secondo esperimento d'asta, che si terrà col metodo di schede segrete (stese in carta da bollo da lira una) ed in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e sotto l'esatta osservanza dei relativi capitoli, ostensibili nella segreteria di questo comune.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone idonee e di conosciuta responsabilità, le quali dovranno produrre regolari certificati prescritti dall'articolo 77 del regolamento succitato e garantire le loro offerte con deposito in denaro non inferiore alla somma di lire 4500, od in libretti della Cassa di risparmio di Milano, o in obbligazioni del Credito fondiario della stessa Cassa, o cedole del Debito Pubblico al valore di Borsa.

Tutte le spese d'asta, atti di contratto, bolli, tassa registro, copie ecc., sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della definitiva delibera, dovrà all'uopo fare un deposito di lire 1500 in numerario.

Si avverte che il termine utile a presentare offerte di miglioria al prezzo di delibera del suddetto appalto, la quale non potrà essere minore del ventesimo del detto prezzo, è fissato a giorni 15 a datare dal giorno del deliberamento, e che scadranno col giorno 21 marzo prossimo futuro, alle ore 12 meridiane.

Lomazzo, dall'Ufficio municipale, addì 18 febbraio 1887.

La Giunta Municipale

Pizzi dottor Innocente, sindaco — Negri cav. Antonio, assessore anziano — Saibene Carlo, assessore effettivo — Sordelli Fulgenzio — Benzoni Carlo, assessori supplenti.

4393 Il Segretario: GUZZETTI.

BANCA DI ACIREALE

SOCIETÀ ANONIMA — Sede centrale Acireale

Capitale versato Lire 75,000.

AVVISO.

I signori azionisti sono pregati intervenire all'assemblea generale, che avrà luogo in prima convocazione il 6 prossimo marzo, e se occorrerà in seconda convocazione il giorno 13, alle ore 11 ant., nel locale della Banca, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Direzione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio del mese dicembre 1886.
4. Nomina di tre consiglieri in surrogazione dei signori: cav. uff. Michele Grassi Pasini, Salvatore arcidiacono Pianta e Giuseppe Vigo Amico, sorteggiati,
5. Nomina dei sindaci.

Si avvertono i signori azionisti che il bilancio coi relativi documenti e la relazione dei sindaci trovansi depositati sin dal giorno 12 corrente, nella segreteria della Banca, ostensibili a tutti gli azionisti.

Acireale, 13 febbraio 1887.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Cav. uff. MICHELE GRASSI PASINI.

4343 Il Segretario: MARIANO RUSSO ROSSI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DECRETO

a senso dell'art. 23 del Cod. civ.

Il Tribunale civile e correzionale di Torino con decreto in data 6 dicembre 1886, provvedendo su domanda di Gerbino Teresa fu Giuseppe, moglie di Camillo Chiaudrero, residente a Rivoli, tanto in proprio, che nell'interesse di sua figlia minorenne Luigia, rappresentata dal procuratore capo Gio. Battista Arnaldi, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 19 novembre 1886, perchè sia dichiarata l'assenza del proprio marito Chiaudrero Camillo, già domiciliato in Rivoli, presunto assente da oltre tre anni, ordinò prima ed avanti ogni cosa sommarie e giurate informazioni sulla verità dell'esposto nel ricorso, e cioè pel fatto della scomparsa di detto Chiaudrero da Rivoli, luogo dell'ultimo suo domicilio e residenza dal 1875 in poi, senza che si abbiano avute più mai notizie, delegando per ricevere tali informazioni il signor pretore di Rivoli.

4390

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio.*

Repertorio N. 1987.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventisette dicembre, in Pisticci,

Sulla istanza del signor Giovanni Rogges fu Nicola, gentiluomo-proprietario, qui domiciliato,

Io Giuseppe Forastiere, usciere addetto a questa Pretura mandamentale, per ragione della carica qui residente,

Ho dichiarato a Giuseppe Lofranco fu Michele, contadino, qui domiciliato, che con atto del 17 luglio p. p., contenente quanto appresso, fu per errore citato a comparire innanzi al Tribunale civile di Potenza per l'udienza del 4 agosto volgente anno; quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza, per gli effetti della legge 28 giugno 1885, n. 3196 (Serie 3ª), riproduco letteralmente il cennato atto, con la indicata modifica e quella del diverso difensore, e domicilio elettivo.

Con istrumento del due gennaio 1857, per notar Giuseppe Viggiani, esso dichiarato vendette al signor D. Nicola Rogges una vigna da lui posseduta in contrada Cannile, tenimento di Potenza, a corpo e non a misura, pel prezzo convenuto di ducati quarantacinque, pari a lire 191 25, pagate dall'acquirente signor Rogges; detta vigna era riportata in catasto sotto il nome di Martino Rosa, vedova, all'articolo 1006, sezione *A*, numero 958.

Non avendo lo istante potuto rinvenire il documento dell'eseguita trascrizione per riprodurla ai sensi della legge 28 giugno 1885, n. 3196 (Serie 3ª), dovette avvalersi del disposto con l'articolo 3 della cennata legge, perchè dai registri di famiglia risulta che il detto istrumento del due gennaio 1857 venne rogistrato a Pisticci il tre gennaio stesso, al n. 7, libro 1°, volume 68, foglio 53 verso, casella 3ª, numero 1°, dal ricevitore Lazazzera, e posteriormente trascritto.

Quindi, io suddetto usciere, sulla medesima istanza, ho citato esso dichiarato, per le ragioni di sopra dette, a comparire innanzi al signor Pretore, di questo mandamento, nel locale in cui amministra giustizia, qui sito, palazzo municipale, alle ore 9 ant. del di otto gennaio 1887, per opporsi alla riproduzione suddetta, se lo crederà nel proprio interesse, o confermarla.

Sentire dal pretore dichiarare buona e valida la trascrizione suddetta riprodotta nel 15 gennaio 1886, al num. 93018 del registro d'ordine.

Con dichiarazione che non comparendo, la sua contumacia si avrà come tacito acconsentimento.

Salvo e riservato sempre ogni diritto, ragione ed azione nel più lato senso di legge.

L'istante sarà difeso in questa Pretura dall'avvocato signor Nicola Cantisani, presso del quale elegge domicilio.

Un estratto di questo atto, da me usciere firmato, servirà per l'inserzione nel Bollettino della Regia Procura di Potenza. E due copie di questo medesimo atto, una servir deve per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e l'altra l'ho portata e lasciata nel domicilio di esso Lofranco consegnandola a persona di sua famiglia.

1782 GIUSEPPE FORASTIERE.

Repertorio N. 1990.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventisette dicembre, in Pisticci,

Sulla istanza del signor Giovanni Rogges fu Nicola, gentiluomo, proprietario, qui residente,

Io Giuseppe Forestiere usciere addetto a questa Pretura mandamentale, per ragione della carica,

Ho dichiarato al signor Vito Pastore, quale erede del genitore Nicola, qui domiciliato, che con atto del giorno 17 luglio prossimo passato, contenente quanto appresso, fu per errore citato a comparire innanzi al Tribunale civile di Potenza per l'udienza del 7 agosto volgente anno;

Quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza, per gli effetti della legge 28 giugno 1885, n. 3196, serie 3ª, riproduco letteralmente il cennato atto, con la indicata modifica e quella del diverso difensore, e domicilio elettivo.

Con istrumento del 25 gennaio 1847, per notar Giuseppe Viggiani, registrato al n. 72 in Pisticci li 26 gennaio 1847, libro 1°, volume 50, foglio 62, casella 6ª, dal ricevitore Giovanni Lazazzera, esso defunto Nicola Pastore vendè al P. D. Nicola Rogges, fu D. Giovanni, un tomolo circa di terreno alberato, pari ad are 40 88, in contrada Cannile, tenimento di Pisticci, pel prezzo di ducati quarantacinque, pari a lire 191 25, riportato in catasto, sotto il nome di Pastore Leonardo, di Giambattista, all'articolo 1276, sezione B, n. 974, in massa, giuste le descrittive emergenti dal cennato istromento.

Non avendo lo istante potuto rinvenire la relativa nota di trascrizione, onde riprodurlo per gli effetti della legge 28 giugno 1885, n. 3196, serie 3ª, dovette avvalersi del disposto con l'articolo 3° della cennata legge; e solo da registro di famiglia potè rilevare che detto istromento fu trascritto nel 28 maggio 1847 al numero del registro 15250, volume 101, articolo 2650 del distretto di Matera.

Quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza, ho citato esso dichiarato, per le ragioni di sopra dette, a comparire innanzi questo sig. pretore, nel locale in cui amministra giustizia, qui sito, Palazzo Municipale, alle ore 9 antimeridiane, con la continuazione, del giorno 8 gennaio 1887, per opporsi alla riproduzione suddetta, se lo crederà nel proprio interesse, o confermarla.

Sentire dal pretore dichiarare buona e valida la trascrizione suddetta riprodotta nel 16 gennaio 1886 al n. 96171 del registro d'ordine.

Con dichiarazione che, non comparendo, la sua contumacia si avrà come tacito acconsentimento.

Salvo e riservato sempre ogni dritto, ragione ed azione nel più lato senso di legge.

Lo istante in questa Pretura sarà difeso dall'avv. signor Nicola Cantisani, presso lo studio del quale elegge domicilio.

Un estratto di questo atto, da me usciere firmato, servir deve per la inserzione nel Bollettino della R. Procura di Potenza. E due copie di questo medesimo atto, anche da me firmate, una servirà per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e l'altra l'ho portata e lasciata nel domicilio di esso Pastore, consegnandola a persona di sua famiglia.

1789 GIUSEPPE FORASTIERE usciere.

Repertorio n. 1992.

L'anno 1886, il giorno 27 dicembre, in Pisticci,

Sulla istanza del signor Giovanni Rogges fu Nicola, gentiluomo, proprietario, qui domiciliato,

Io Giuseppe Forastiere, usciere addetto a questa Pretura, per ragione della carica qui residente,

Ho dichiarato ai germani Paolo e Tommaso Leone, qui domiciliati, il primo tanto nel nome proprio, ed entrambi quali eredi di Grazia Martino fu Pietro Nicola, non che quali eredi di Pietro Leone, che con atto del 17 luglio prossimo passato, contenente quanto appresso, furono per errore citati a comparire innanzi al Tribunale civile di Potenza per l'udienza del 7 agosto volgente anno; quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza, per gli effetti della legge 28 giugno 1885, n. 3196 (Serie 3ª), riproduco letteralmente il cennato atto, con la indicata modifica, quella del diverso difensore e domicilio elettivo.

Con istrumento del 21 luglio 1855, per notar Giuseppe Viggiani, esso Paolo Leone, che i defunti Grazia Martino e Pietro Leone permutarono una loro vigna deserta con terreni adiacenti, siti in Agro di Pisticci, riportata in catasto sotto il nome di Leone D. Nicola, acolito, all'articolo 2179, sez. A, nn. 959, 960 e 963, con altra vigna del signor D. Nicola Rogges fu D. Giovanni, sita in detto tenimento alla contrada S. Tommaso, riportata in catasto in testa di esso D. Nicola Rogges, all'articolo 1450, sezione E, n. 484, valutata dai periti pel prezzo ivi menzionato, la cui differenza in lire ottantacinque fu dal signor Rogges pagata al Paolo Leone, a Grazia Martino ed a Pietro Leone.

Essendo state inutili le ricerche fatte per rinvenire la relativa nota di trascrizione di detto istrumento, onde farne la riproduzione ai sensi della legge 28 giugno 1885, n. 3196 (Serie 3ª), lo istante dovette avvalersi delle disposizioni portate dall'articolo 3 della cennata legge, ed avanzò domanda al Conservatore delle ipoteche per la riproduzione di detta iscrizione, giusta le notizie ricavate dal registro di famiglia.

Quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza, ho citato essi dichiarati, per le ragioni di sopra dette, a comparire innanzi questo signor pretore, nel locale in cui amministra giustizia, qui sito, palazzo municipale, alle ore 9 ant., del di otto gennaio 1887, per opporsi alla riproduzione suddetta, se lo crederanno nel proprio interesse, o confermarla.

Sentire dal pretore dichiarare buona e valida la trascrizione suddetta riprodotta nel 15 gennaio 1886 al n. 93014 del registro d'ordine.

Con dichiarazione che non comparendo, la loro contumacia si avrà come tacito acconsentimento.

Salvo e riservato sempre ogni diritto, ragione ed azione nel più lato senso di legge.

L'istante innanzi questa pretura sarà difeso dall'avvocato signor Nicola Cantisani, presso del quale elegge domicilio.

Un estratto di questo atto, da me usciere firmato, servir deve per la inserzione nel bollettino della R. Procura di Potenza. E tre copie di questo medesimo atto, anche da me usciere firmate, una servir deve per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e le altre due l'ho lasciate nei domicilii di essi germani Leone, consegnandole a persone di loro famiglie.

1785 L'usciere: G. FORASTIERE.

Repertorio n. 1989.

L'anno 1886, il giorno 27 dicembre in Pisticci,

Sull'istanza del signor Giovanni Rogges fu Nicola, gentiluomo, proprietario, qui domiciliato,

Io Giuseppe Forastiere usciere addetto alla Pretura del mandamento, di Pisticci per ragione della carica qui residente,

Ho dichiarato a Maddalena D'Eri, autorizzata dal marito Domenico Diles, nella qualità di erede del defunto suo padre Michelangelo D'Eri; nonchè ad Anna Maria Cisterna, fu Leonardantonio, quale rappresentante i figli minorenni, procreati con Pietro Luigi D'Eri, ed essi minori quali eredi del loro genitore, qui domiciliati, che, con atto del 18 luglio prossimo passato, contenente quanto appresso, furono per errore citati a comparire innanzi al Tribunale civile di Potenza per l'udienza del 4 agosto volgente anno: quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza, per gli effetti della legge 28 giugno 1885, n. 3196, serie 3ª, riproduco letteralmente il cennato atto con la indicata modifica e quella del diverso difensore e domicilio elettivo.

Con istrumento del 20 dicembre 1853, per notar Nicola Franchi, registrato a Pisticci il 24 dicembre detto anno al n. 1022, libro 1°, volume 61, foglio 95, casella 3ª, pel ricevitore C. Lazazzera, essi defunti D'Eri vendettero un fondo rustico di loro proprietà, pervenuto dall'eredità materna, sito in agro di Pisticci, contrada Cannile, riportato in catasto sotto il nome di D'Eri Nicola, articolo 2706, sezione A, numero 961, pel prezzo convenuto di ducati 30, o lire 135 97, al signor Nicola Rogges, fu D. Giovanni, e da questi pagato ai venditori.

Detto istrumento fu depositato alla Conservazione delle Ipoteche di Basilicata sotto il n. 33986, nel 4 luglio 1857, segnato sul registro 29, dell'articolo 5480, del volume 229 del distretto di Matera giusta le notizie rilevate da registro di famiglia; e non avendo potuto riprodurre detta trascrizione ai sensi della legge 28 giugno 1885, numero 3196, serie 3ª, per mancanza del documento perduto, così l'istante si avvalse del disposto con l'articolo 3 della cennata legge, ed in data 15 gennaio 1886 fu riprodotta al n. 93015 del registro d'ordine.

Quindi io suddetto usciere, sulla medesina istanza, ho citato essi D'Eri, Diles e Cisterna, a comparire innanzi al signor pretore di questo mandamento, nel locale in cui amministra giustizia, qui sito, Palazzo Municipale, alle ore 9 antimeridiane, col prosieguo, del giorno 8 prossimo vegnente gennaio 1887, per opporsi alla riproduzione suddetta, se lo crederanno nel proprio interesse, o confermarla.

Sentire dal pretore dichiarare buona e valida la trascrizione suddetta, riprodotta in data 15 gennaio 1886 al n. 93015 del registro d'ordine.

Con dichiarazione che non comparendo, la loro contumacia si avrà come tacito acconsentimento.

Salvo e riservato sempre ogni dritto, ragione ed azione nel più lato senso di legge.

L'istante sarà difeso innanzi questa Pretura dall'avv. signor Nicola Cantisani, nello studio del quale elegge domicilio.

Un estratto di questo atto, da me usciere firmato, servirà per l'inserzione nel Bollettino della Regia Procura di Potenza. E quattro copie di questo medesimo atto, anche da me usciere firmate, una servir deve per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e le altre tre le ho portate e lasciate nei domicilii di essi Maddalena D'Eri, Domenico Diles ed Anna Maria Cisterna, consegnandole a persone di loro famiglie.

1787 G. FORASTIERE.

Repertorio n. 1977.

L'anno 1886, il giorno 27 dicembre, in Pisticci,

Sull'istanza del signor Giovanni Rogges fu Nicola, gentiluomo, proprietario, qui domiciliato,

Io Giuseppe Forastiere, usciere addetto a questa Pretura, per ragione della carica qui residente,

Ho dichiarato al signor Giovanni De Franchi, qui anche domiciliato, quale erede del fu Pietro Latronico, che con atto del 17 luglio prossimo passato, contenente quanto appresso, fu per errore citato a comparire innanzi al Tribunale civile di Potenza per l'udienza del sette agosto volgente anno; quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza, per gli effetti della legge 28 giugno 1885, n. 3196, serie 3ª, riproduco letteralmente il cennato atto con la indicata modifica e quella del diverso difensore, e domicilio elettivo.

Con istrumento del 31 gennaio 1821, per notar Francesco Caramanda del fu D. Giovannantonio, di Pisticci, registrato lo stesso giorno, mese ed anno, al volume 9, n. 1, da quel ricevitore Pasquale Quinto, il detto defunto Pietro Latronico vendè alla signora Teresa Mongelli vedova quotam D. Giovanni Rogges, domiciliata in Pisticci, tomola 7 e misure 12 di terreno, pari ad ettari 3 06, nella contrada denominata Serra Segnata, confinante con Giambattista Grieco, col Clero, con Nicola Pastore, con Antonio Giuliani ed altri, pel prezzo di ducati sessantaquattro, pari a lire 272, giusta le condizioni in esso regito contenute.

Non avendo le istante potuto rinvenire la relativa nota di trascrizione di detto titolo, ed avendo rilevato da talune carte di famiglia che la trascrizione avvenne nel dì 9 febbraio 1825 nella Conservazione delle ipoteche di Potenza al volume 9, articolo 356 del registro del distretto di Matera dal conservatore Viggiani, gli fu necessità per riprodurla avvalersi del disposto dell'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196, serie 3ª, quale trascrizione fu riprodotta in data 15 gennaio 1886, al n. 93012 d'ordine.

Quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza, ho citato esso dichiarato a comparire innanzi al signor pretore di questo mandamento, per le ragioni di sopra det e, nel locale in cui amministra giustizia, qui sito, palazzo municipale, alle ore nove antimeridiane, col prosieguo, del giorno otto gennaio p. v. anno 1887, per opporsi alla riproduzione suddetta, se lo crederà nel proprio interesse, o confermarla.

Sentire dal pretore dichiarare buona e valida la trascrizione suddetta, riprodotta il 15 gennaio 1886, al n. 93012 d'ordine.

Con dichiarazione che non comparendo, la sua contumacia si avrà come tacito acconsentimento.

Salvo e riservato sempre ogni dritto, ragione ed azione nel più lato senso di legge.

Lo istante sarà difeso innanzi questa Pretura dall'avvocato signor Nicola Cantisani, nello studio del quale elegge domicilio.

Un estratto di questo atto, da me usciere firmato, servirà per la inserzione nel Bollettino della Regia Procura di Potenza. E due copie di questo medesimo atto, anche da me usciere firmate, una servir deve per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e l'altra l'ho portata e lasciata nel domicilio di esso sig. Giovanni De Franchi, consegnandola a persona di sua famiglia.

1790 GIUSEPPE FORASTIERE.

Repertorio N. 1978.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventisette dicembre in Pisticci.

Sulla istanza del signor Giovanni Rogges fu Nicola, gentiluomo, proprietario, qui domiciliato ed elettivamente in Matera presso lo studio dell'avvocato sig. Francesco Giannantonio.

Io Giuseppe Forastiere, usciere addetto a questa Pretura, per ragione della carica qui residente.

Ho dichiarato a Francesco Pastore fu Nicola, proprietario, domiciliato in questo comune, in qualità di erede dei defunti Nicola e Giambattista Pastore e di Carmina Salerno, che con atto del 17 luglio prossimo passato, contenente quanto appresso, fu per errore citato a comparire innanzi al Tribunale civile di Potenza per l'udienza del sette agosto volgente anno.

Quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza, per gli effetti della legge 28 giugno 1885, n. 3196 (Serie 3ª), riproduco letteralmente il cennato atto, con la indicata modifica e quella del diverso difensore e domicilio elettivo.

Con istrumento del 20 giugno 1842, per notar Donato Viggiani del fu Nicola, registrato a Pisticci li 20 giugno 1842 al n. 798, vol. 1°, fol. 31 verso, casella 5ª, da quel ricevitore Pasquale Quinto, essi tre defunti vendettero a D. Nicola Rogges del fu D. Giovanni un fondo di loro proprietà, sito in agro di Pisticci, contrada Arbusto, di circa tomola ventiquattro ed uno stoppello, od ettari 9 86 23, riportato in catasto sotto l'articolo 1957, Pastore D. Giambattista, sezione B, n. 55, pel prezzo di ducati seicento, o L. 2550, con patti e condizioni ivi trascritti.

Detto istrumento fu trascritto nel gennaio 1843, perchè la copia di prima edizione fu rilasciata al Rogges nel 6 dicembre 1842, giusta le notizie rilevate dai registri di famiglia.

Non avendo potuto rinvenire la relativa nota di trascrizione, lo istante avvalendosi del disposto con l'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196 (Serie 3ª), e per gli effetti della cennata legge essendo stata riprodotta la suddetta trascrizione in data 18 gennaio 1886 al n. 98623 d'ordine dal conservatore delle ipoteche.

Quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza, ho citato esso dichiarato, per le ragioni di sopra dètte, a comparire innanzi al Tribunale Civile di Matera la mattina del 14 gennaio 1887, verso le ore 10, per opporsi alla riproduzione suddetta, se lo crederà nel proprio interesse, o confermarla.

Sentire dal Tribunale dichiarare buona e valida la trascrizione suddetta riprodotta nel 18 gennaio 1886, al n. 98623 del registro d'ordine.

Con dichiarazione che, non comparendo, la sua contumacia si avrà come tacito acconsentimento.

Salvo e riservato sempre ogni dritto, ragione ed azione nel più lato senso di legge.

Lo istante sarà difeso in questa Pretura dall'avvocato sig. Francesco Giannantonio, legalmente esercente presso il detto Tribunale di Matera.

Un estratto di questo atto, da me usciere firmato, servirà per la inserzione nel Bollettino della Regia Procura di Potenza. E due copie di quest'atto medesimo anche da me usciere firmate, una servir deve per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e l'altra l'ho portata e lasciata nel domicilio di esso Pastore, consegnandola a persona di sua famiglia.

1794 L'usciere: GIUSEPPE FORASTIERE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.